



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018-2021



1. SOMMARIO

1. SOMMARIO	2
2. CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE	3
3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE	7
4. POLITICA AZIENDALE	12
5. SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' E AMBIENTE	13
6. ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ DELLA VITER S.R.L.	18
6.1 CONSUMI DI RISORSE E MATERIE PRIME.....	19
6.1.1 CONSUMO IDRICO.....	21
6.1.2 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA.....	21
6.1.3 CONSUMO DI GASOLIO.....	22
6.2 EFFETTI SULL'AMBIENTE.....	23
6.2.1 Emissioni in atmosfera.....	23
6.2.2 SCARICHI LIQUIDI.....	24
6.2.3 RUMORE.....	29
6.2.4 RIFIUTI.....	34
6.2.8 AMIANTO.....	37
6.2.9 UTILIZZO DEL Suolo.....	38
6.2.6 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	38
6.2.7. Altri aspetti.....	40
7. INIZIATIVE AMBIENTALI E SOCIALI: COMUNICAZIONE E GESTIONE DEL MIGLIORAMENTO ..	43
8. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE	45
9. SCADENZA DI VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE	46
10. GLOSSARIO E DEFINIZIONI	47
11. APPENDICE 1	48

2. CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

VITER, nata nel 2009, è una società controllata del gruppo VIBECO, azienda iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali cat. 8A dell'intermediazione. Nata dall'esperienza ventennale del proprio leader e da quella trentennale dei suoi collaboratori, vanta un ricco patrimonio di esperienza maturato nel campo dei rifiuti.

VITER è specializzata nel settore del trattamento di rifiuti speciali non pericolosi provenienti principalmente dalle attività di costruzione e demolizione, escavazione, attività di bonifica civili e industriali.

Del gruppo VIBECO fa parte l'altra società controllata SOLTER, che attualmente si occupa in esclusiva del ramo discariche ma che sino al settembre 2018 era in capo anche all'altro impianto di trattamento meccanico di rifiuti non pericolosi costituiti da terre e rocce da scavo, materiali da demolizioni e rifiuti da bonifica, incluso lo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti pericolosi, localizzato a Saronno in via Grieg, 87.

Il giorno 28 settembre 2018 con atto notarile repertorio 29575, raccolta n.13466 è intervenuta la scissione parziale della società Solter a favore della società Viter. A seguito della scissione la società Viter è subentrata alla Solter in tutti i diritti, obblighi e rapporti contrattuali. Della società Viter fanno ora parte gli impianti di via Grieg 71 e di via Grieg 87 (ex Solter). Alla società Solter è rimasto il ramo discariche. Tutti i dipendenti Solter sono passati in capo alla società Viter. Nulla è cambiato a livello di sistema di gestione poiché lo stesso risulta integrato fra le società Viter e Solter. Pertanto nella presente dichiarazione di aggiornamento annuale vengono trasferiti tutti i dati relativi all'impianto di via Grieg 87 (ex SOLTER).

La VITER S.r.l. dal giugno 2018 ha riaperto all'operatività la sede di Paderno Dugnano (MI) che precedentemente era solo sede legale senza presenza di personale. La VITER ha pertanto tre unità operative:

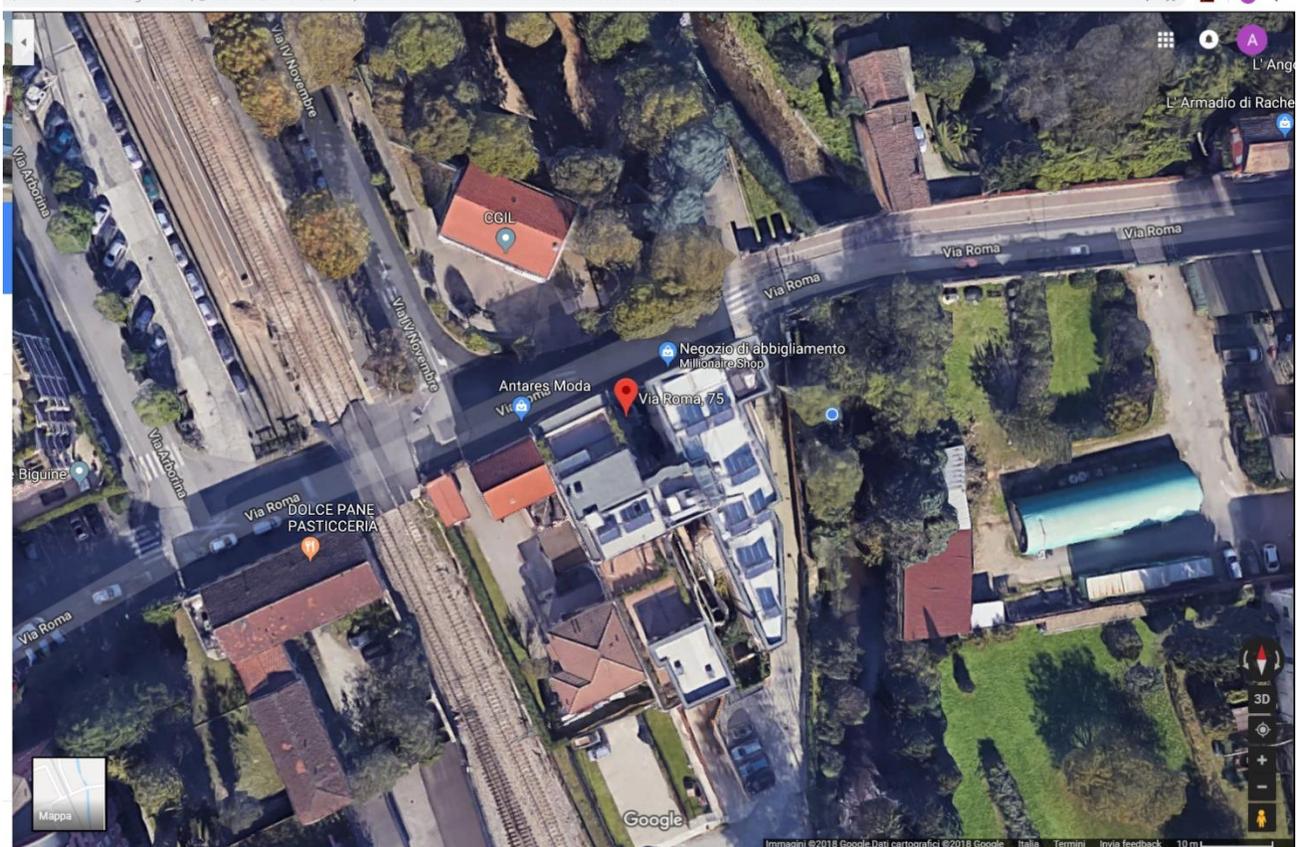
1. Paderno Dugnano (MI) – via Roma, 75 – sede legale e amministrativa
2. Saronno (VA) – via Grieg 71 – sede operativa
3. Saronno (VA) – via Grieg 87 – sede operativa

Denominazione azienda:	VITER S.r.l.
Sede Legale:	Via Roma 75, Paderno Dugnano (MI)
Sede Operativa:	Via Grieg 71 Saronno (VA) Via Grieg 87 Saronno (VA)
Legale Rappresentante:	Giovanna Orbuso
Telefono:	02-9605311
E-mail:	info@vitorsrl.it
Sito web:	www.vibecosrl.it
Codice NACE (Reg. CE n.1836/06)	38.21 Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
Nr. addetti interni	17
Nome del responsabile del sistema di gestione qualità e ambiente (RSQA)	Anna Ciccarello (esterno)
Nome del RSPP	Andrea David Oldrati (esterno)
Tipico orario di lavoro	8.30-12.30 –13.30-17.30
Giorni settimana:	Lun – Ven
Periodo di Chiusura:	Festivi

Il sito di via Grieg 87 è autorizzato anche per il deposito preliminare di rifiuti pericolosi, attualmente non ritirati e gestiti dal 2016. È in previsione di iniziare la modifica sostanziale dell'impianto per attivare la lavorazione dei rifiuti pericolosi.

La sede di **Paderno Dugnano (MI) in via Roma al civ. 75**, è sia sede legale che amministrativa. È ubicata sul piano terra e seminterrato di un ampio fabbricato prettamente residenziale di recente costruzione (anno 2010). Gli uffici coprono una superficie complessiva di 240 mq: ufficio al piano rialzato con due bagni, di circa 110 mq, e ufficio con sala riunioni, archivio e due bagni al seminterrato, di circa 130 mq. La porzione immobiliare risulta censita al catasto fabbricati al foglio 45 mapp.29 sub. 4-23. L'attività presso gli uffici è

esclusivamente amministrativa con la presenza di solo due dipendenti VITER che si affiancano ai dipendenti VIBECO. Gli uffici sono di proprietà VIBECO.

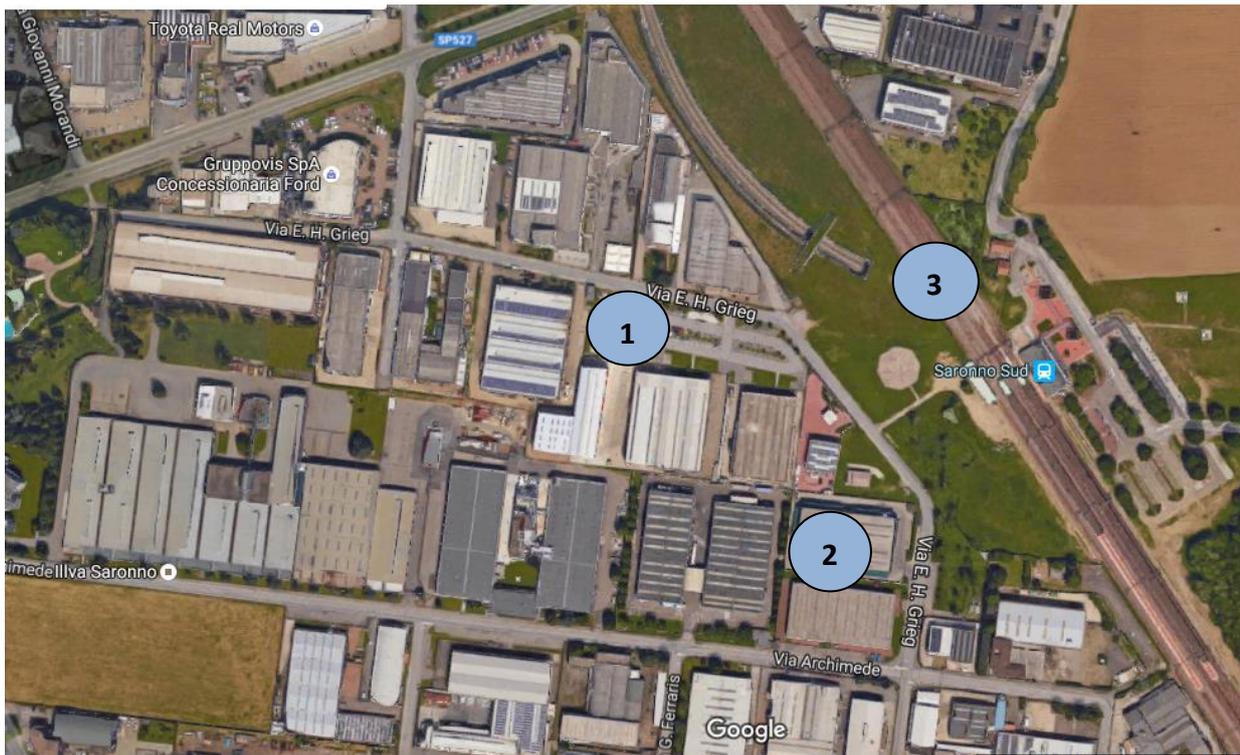


INQUADRAMENTO TERRITORIALE UFFICI PADERNO DUGNANO

Gli stabilimenti della società VITER S.r.l. sono ubicati nell'area industriale di Saronno (VA) in via Grieg 71 e via Grieg 87.

Il comune di Saronno è situato nella Provincia di Varese, a nord-est del capoluogo ed è confinante con i comuni di: Uboldo, Origgio, Caronno Pertusella, Solaro, Ceriano Laghetto, Cogliate, Gerenzano, Rovello Porro e Cesate. L'area in cui è ubicato l'impianto si trova a sud del centro abitato di Saronno in prossimità del confine comunale di Caronno Pertusella inserita in un'area industriale. Da un punto di vista catastale l'area della VITER impianto 71 è censita al NCTR del Comune di Saronno al Foglio 22 mappale 578 e l'area Viter impianto 87 al Foglio 22 mappale 537.

Il Piano regolatore vigente nel comune di Saronno individua e classifica l'area su cui insiste l'impianto in "B-6.1 - Insediamenti a prevalente destinazione produttiva". Di seguito si riporta una ortofoto del Comune di Saronno relativa all'area di intervento, che evidenzia l'intorno territoriale dell'intervento e l'area di dettaglio in cui è insediato l'impianto della VITER Srl civico 71 (1) e Viter Srl civico 87 (2).



Legenda: 1 – 2 VITER S.r.l.; 3 Stazione FNM Saronno Sud

L'area dell'insediamento non è soggetta a Tutela Ambientale ai sensi dell'Art. 1 della L.431/85 e non è contenuta in aree vincolate di protezione. Le aree non ricadono in zona con vincoli di natura paesaggistica-ambientale ex d.lgs. 42/04 ed ex r.d.l. 3267/23 o in zona soggetta a vincoli idrogeologici, di esondabilità o di instabilità geologica, nel raggio di 200 m dai confini degli impianti non sono presenti pozzi di prelievo dell'acqua destinata al consumo umano, come risulta dai Certificati rilasciati dal Comune di Saronno. Le imprese adiacenti a VITER sono di tipo manifatturiero e non comportano possibili rischi esterni.

Le aree dell'insediamento Viter 71 e Viter 87 si collocano rispettivamente ad una distanza minima di 570 m e 500 m, in direzione est dal torrente Lura e non rientrano in alcuna delle suddette fasce di rispetto.

Le aree non ricadono in zona con vincoli di natura paesaggistica-ambientale ex d.lgs. 42/04 ed ex r.d.l. 3267/23 o in zona soggetta a vincoli idrogeologici, di esondabilità o di instabilità geologica, nel raggio di 200 m dai confini degli impianti non sono presenti pozzi di prelievo dell'acqua destinata al consumo umano, come risulta dai Certificati rilasciati dal Comune di Saronno. Gli impianti rispettano tutti i vincoli prescritti all'interno del PRG del Comune di Saronno e dei suoi allegati tecnici, che evidenziano la compatibilità della variante di progetto con gli strumenti urbanistici vigenti ed in fase di adozione.

Come introdotto dalla norma ISO14001:2015 e ribadito dalla modifica del Regolamento EMAS con Reg. UE 1505/2017 l'analisi del contesto ambientale è stata allargata al **contesto organizzativo**, focalizzando l'impegno di VITER S.r.l. nei riguardi delle **parti interessate** rilevanti, come di seguito riportato.

Portatori di interesse	Principali esigenze e aspettative	Azioni intraprese	Riferimenti Principali
Dipendenti e Collaboratori	Aspettative di crescita e sicurezza economica Garanzia contrattuale e di continuità Aumento delle competenze proprie e aspettative di crescita professionale Condizioni sicurezza sul lavoro	Riconoscimenti a carattere economico Formazioni specifiche per mansione e/o obbligatorie per legge Coinvolgimento e consultazione Visite mediche dipendenti e neoassunti	VIBECO/VITER: RLS, MEDICO COMPETENTE, RSPP
Clienti	Qualità e professionalità del servizio Flessibilità pagamenti Rispetto termini di servizio Contenimento dei costi Immagine e trasparenza Capacità di gestire le urgenze	Controlli continui nelle fasi di lavoro Certificazioni volontarie Formazione continua del personale Aggiornamenti normativi e rilascio Sito web aziendale Flessibilità orari e reperibilità Conformità del materiale al CER attribuito	VIBECO: REGIONE CAMPANIA, AZA, R.M.B. VITER: HERAMBIENTE, ALMECO., RECOVER
Fornitori e Appaltatori	Regolarità pagamenti Volumi minimi garantiti/continuità Trasparenza e tracciabilità	Puntualità pagamenti Coordinamento delle risorse Ottimizzazione della logistica Garanzia di trasparenza e tracciabilità	VIBECO: F.LLI GENTILE, MEMOLI, LASER LAB, HYDRAE, SI.LO VITER: HYDRAE, SIMA, ECONORD, SI.LO SOLTER: CASSAVIA, HYDRAE
Partner	Collaborazione reciproca Partecipazione bandi di gara	Rapporti di collaborazione continuativa	VIBECO, VITER e SOLTER:
Banche	Solidità finanziaria Correttezza del bilancio Progetti da finanziare Trasparenza	Gestione contabile corretta Bilancio regolare	VIBECO, VITER e SOLTER: UBI, UNICREDIT, BCC
Istituzioni Enti pubblici locali Enti di controllo	Rispetto della normativa vigente	Mantenimento conformità Rispetto delle scadenze normative Aggiornamento normativo	VITER e SOLTER: PROVINCIA DI VARESE, CITTA MM DI MILANO, ARPA, ATS, INAIL VIBECO: REGIONE CAMPANIA, ARPAC, AUTORITA' ESTERE (APA, MINISTERO BULGARO)
Comunità locale	Qualità della vita, fruibilità e conservazione del territorio Assenza molestie olfattive	Attenzione al contesto di appartenenza, rispetto delle prescrizioni AIA riguardo la salvaguardia delle specie animali e vegetali (SOLTER)	SOLTER: PARCO DEL ROCCOLO - COMUNE DI ARLUNO, BOSCO WWF DI VANZAGO, CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO- VILLORESI, COMUNE DI CASOREZZO VITER: AZIENDE LIMITROFE AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO PER I SITI DI SARONNO (ZONA INDUSTRIALE)

3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE

➤ Viter Srl - civico 71

L'area su cui insiste l'insediamento al civico 71, ha una superficie totale di mq 3.163, di cui 2.012 mq coperta e 1.152 mq scoperta. Interessa il mappale n.578 del foglio 22 del NCTR comune di Saronno.

L'impianto del civico 71 opera prevalentemente nel mercato dei rifiuti derivanti da costruzione e demolizione nonché dalle terre da scavo.

Le attività, ai sensi degli Allegati B e C alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, che vengono effettuate allo stato di fatto all'interno dello stabilimento di Saronno (VA) sono le seguenti:

- R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;
- R12: Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11
- D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;
- D13: Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D12.

In base a quanto stabilito dall'autorizzazione AIA N. 3655 DEL 07/05/2015 le attività predette sono caratterizzate dalle seguenti definizioni:

- R13: Messa in riserva di rifiuti non pericolosi in container;
- D15: Deposito preliminare di rifiuti non pericolosi in cumuli in box, containers e/o big bags;
- D13: Raggruppamento preliminare di rifiuti non pericolosi costituiti da fanghi;
- D13: Selezione, deferrizzazione e vagliatura delle terre
- R12: Selezione, deferrizzazione e vagliatura delle terre

I quantitativi massimi autorizzati per le operazioni di stoccaggio e trattamento, sono i seguenti:

- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 25 mc;
- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 2.800 mc;
- il quantitativo massimo autorizzato di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle operazioni di selezione, vagliatura (R12) e smaltimento mediante raggruppamento preliminare (D13) è pari a 180.000 t/a, corrispondenti ad un massimo di 180 t/g in D13 e 810 t/g in R12.

L'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare e trattare, secondo le specifiche riportate nell'autorizzazione, rifiuti non pericolosi provenienti da attività artigianali, commerciali, insediamenti produttivi, di servizio e da raccolte differenziate (ad esclusione delle frazioni plurimateriali secche o delle frazioni umide provenienti dalle raccolte differenziate dei rifiuti urbani). I rifiuti in ingresso all'impianto vengono suddivisi nelle aree ad essi dedicate.

L'Impresa risulta avere la disponibilità dell'area mediante contratto di locazione stipulato con Vibeco srl.

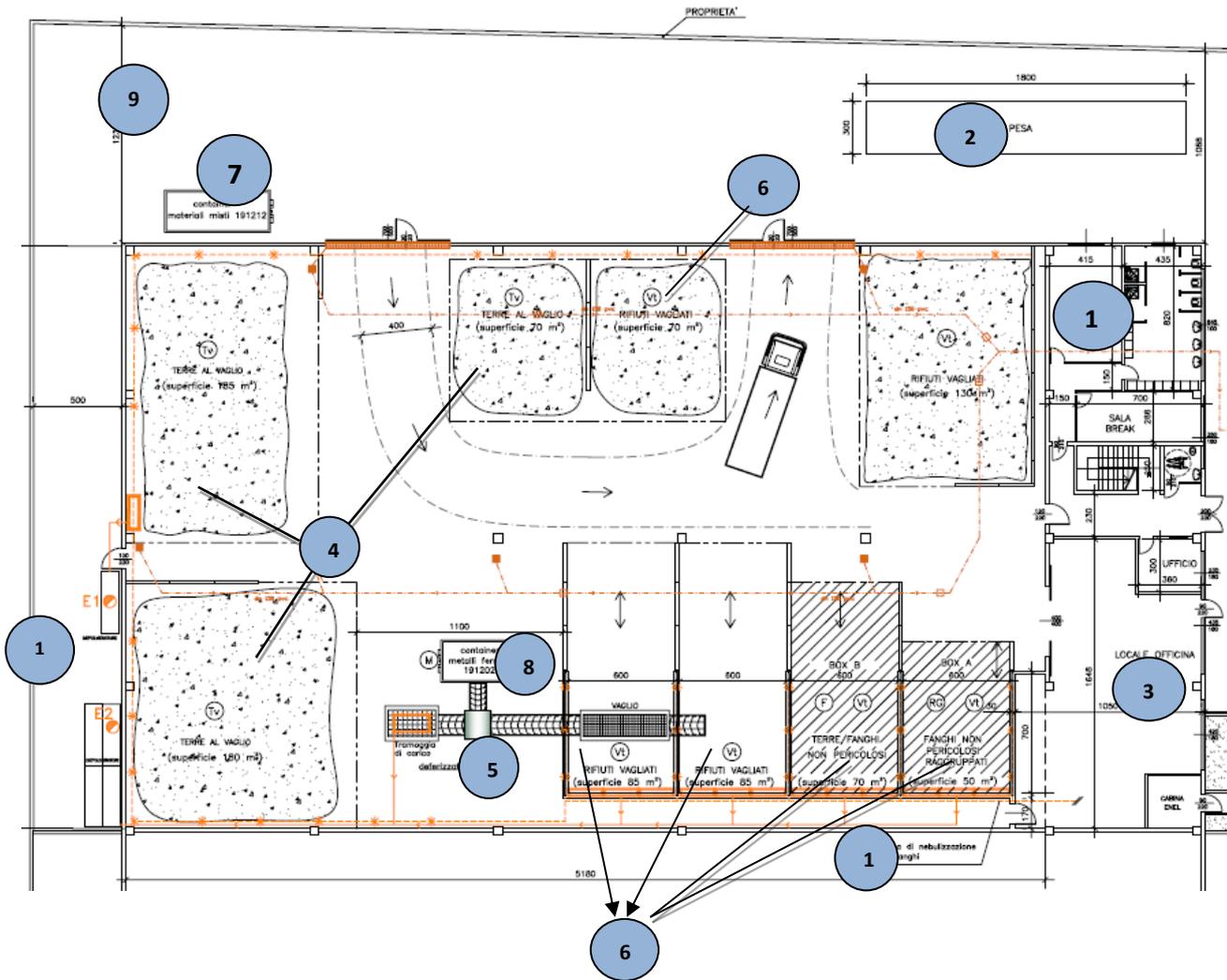
Le attrezzature tecniche in dotazione sono:

Nr.1 Carrello elevatore (alimentazione a gasolio)

Nr.1 Pala gommata (alimentazione a gasolio)

Nr.1 Vaglio fisso (elettrico)

Nr. 1 Escavatore (alimentazione a gasolio)



Legenda:

- | | | | |
|---|-------------------------------------|----|---------------------------------------------------|
| 1 | Uffici | 6 | Aree di stoccaggio terre trattate |
| 2 | Pesa | 7 | Rifiuti assimilabili |
| 3 | Locale officina | 8 | Ferro |
| 4 | Area di scarico – Terre da vagliare | 9 | Cisterna fuori terra di gasolio per mezzi interni |
| 5 | Impianto trattamento terre | 10 | Camini E1 E2 di emissioni in atmosfera |
| | | 11 | Zona F/T stoccaggio e miscelazione fanghi |

Nel sito VITER è presente una cisterna di gasolio da 3 mc dotata di copertura e bacino di contenimento destinato all'autotrazione per mezzi di movimentazione interna. Al momento, in attesa del completamento dell'iter autorizzativo la cisterna non è in uso ed è sostituita da una cisternetta da 1 mc posizionata presso l'officina interna.

Il dettaglio del processo di produzione e delle singole fasi che lo compongono è riportato nella sezione 3, insieme alla individuazione dei relativi aspetti ambientali significativi.

➤ Viter Srl - civico 87

L'area su cui insiste l'insediamento al civico 87 è censita al NCTR del comune di Saronno al foglio 22 mappale 537.

L'impianto al civico 87 è legato prevalentemente al mercato dei rifiuti costituiti da terre da scavo, da materiale derivanti da costruzione e demolizione provenienti da siti di bonifica, da scorie provenienti da impianti di incenerimento, terre da spazzamento e rifiuti industriali tipo polveri abbattimento fumi.

Fino al 27 settembre 2018 l'impianto era in capo alla società SOLTER S.r.l.; il 28 settembre 2018 la SOLTER si è parzialmente scissa a favore della società VITER che ne è subentrata in tutti i diritti e obblighi.

È in possesso di un Autorizzazione Integrata Ambientale 3141 del 14 agosto 2012 che l'autorizza allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi e al trattamento di rifiuti non pericolosi.

L'impianto è autorizzato per le seguenti operazioni:

Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (All. B e C alla parte IV D.Lgs. 152/06)	Rifiuti Non Pericolosi	Rifiuti Pericolosi
Miscelazione Selezione/Cernita Stoccaggio	D13-R12	X	
	D13-R12	X	
	D15-R13	X	X

Legenda operazioni autorizzate:

- D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12
- D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12

Presso il Sito di Saronno vengono effettuate operazioni di:

- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 1.100 mc;
- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi (RAEE) per un quantitativo massimo di 25 mc;
- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi per un quantitativo massimo di 75 mc,
- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 2.570 mc,
- recupero (R12) e/o smaltimento (D13) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 92.000 t/anno.

Con atto n.2445 del 30/10/2017, la Provincia di Varese ha notificato alla SOLTER srl la modifica sostanziale dell'autorizzazione Integrata Ambientale n.12680 del 26/10/2007 e s.m.i., e di conseguenza anche del provvedimento di rinnovo n.2141 del 14/08/2012 e s.m.i.

Tale modifica ha autorizzato:

1. Introduzione delle operazioni di recupero R5 e smaltimento D9

- R5 - riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche; l'attività è volta a generare materiali inerti classificati come MPS (materie prime secondarie). Si intendono quindi effettuare anche operazioni di recupero finale dei rifiuti in ingresso, mediante la linea produttiva esistente e autorizzata, riconducibile alle fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di vagliatura, macinazione, selezione granulometrica, separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate ed eventualmente stabilizzazione mediante l'impianto mescolatore

- D9 - Trattamento chimico fisico non specificato altrove che dia origine a composti o miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc..). Tale operazione avverrà limitatamente alla frazione più fine, potenzialmente caratterizzata da una concentrazione di contaminanti maggiore rispetto a quello grossolana. Potrà essere effettuata mediante

mescolatore già autorizzato che permetterà di declassificare i rifiuti pericolosi rendendoli compatibili al conferimento in discariche di rifiuti non pericolosi.

2. Introduzione di nuovi codici CER pericolosi e non pericolosi che appartengono alle medesime tipologie di rifiuti già attualmente autorizzati. Stralcio di diversi codici CER appartenenti a tipologie di rifiuti che la società non ha più intenzione di ricevere all'intero del complesso (ad es. RAEE, solventi, ecc...)

3. Riorganizzazione delle superfici operative dell'impianto ed integrazione della tecnologia di disidratazione dei rifiuti. Tutte le prove effettuate in fase di autorizzazione sperimentale (D.D. 12235 del 16.12.2014) hanno dato esiti positivi in termini di prestazioni, e pertanto il progetto prevede la riorganizzazione delle superfici operative e l'estensione della tecnologia di disidratazione dei rifiuti, in precedenza applicata all'impianto sperimentale.

Al punto 4 dell'AIA n.2445/2017 viene riportato "a conclusione degli interventi autorizzati con il presente provvedimento, l'azienda dovrà dare comunicazione alla Provincia di Varese, al Comune di Saronno, all'ARPA – Dipartimento di Como e Varese, all'ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, alla Lura Ambiente S.p.A e all'ATS Insubria, allegando copia della perizia giurata, sottoscritta da tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione delle opere e la conformità dell'impianto al progetto approvato".

Al punto 6, viene riportato che "esclusivamente per le operazioni di trattamento rifiuti:

- sino alla data di trasmissione della comunicazione di cui al punto 4, resta valido l'Allegato Tecnico dell'AIA 3141 del 14/08/2012 e s.m.i.
- dalla data di trasmissione di cui al punto 4, l'allegato tecnico del presente provvedimento sostituirà quello dell'AIA 3141 del 14/08/2012 e s.m.i.

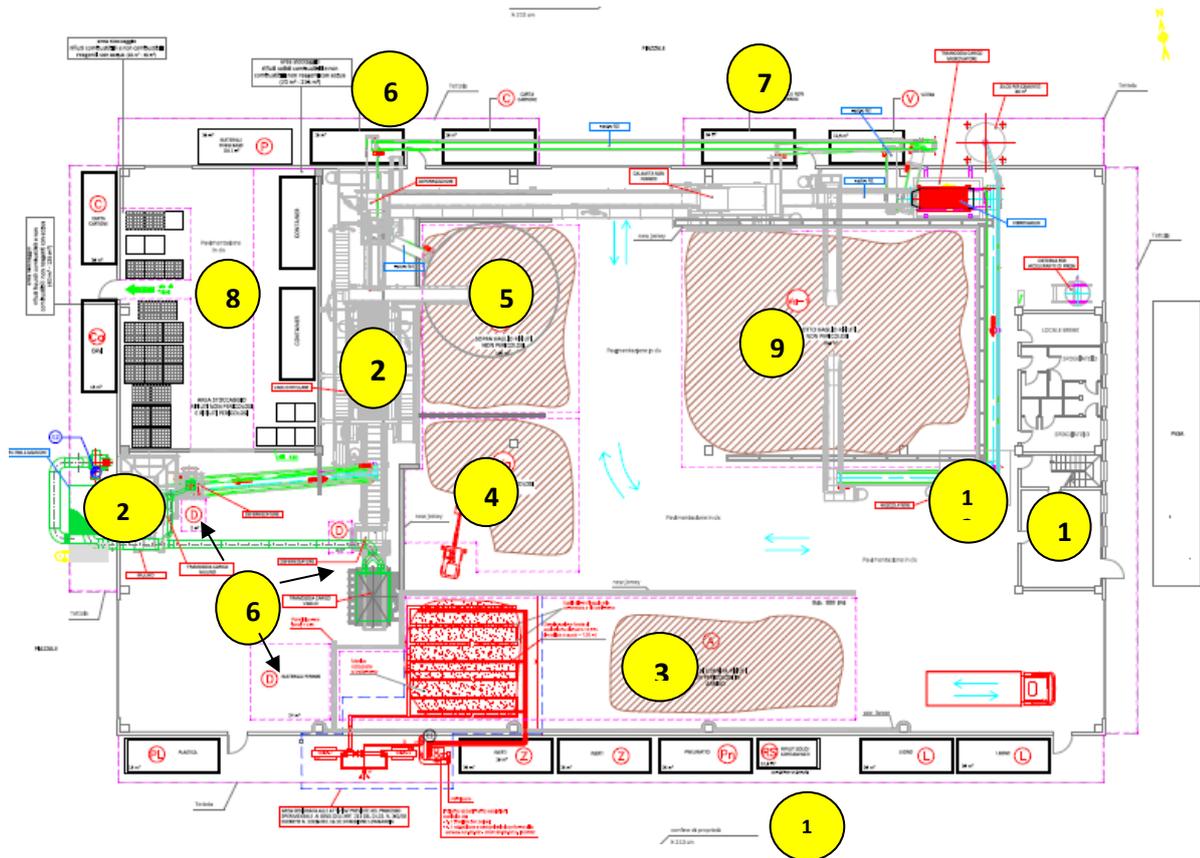
Pertanto, dal momento che gli interventi autorizzati con AIA 2445/2017 **non sono stati ancora realizzati**, in attesa dell'approvazione del piano industriale da parte delle banche, la gestione dei rifiuti del complesso IPPC di via Grieg, 87 a Saronno viene effettuata secondo quanto stabilito dall'allegato tecnico dell'AIA 3141 del 14/08/2012 e s.m.i.

Con atto n. **2971 del 31/12/2018** la Provincia di Varese ha perfezionato la procedura di voltura dell'Autorizzazione Interata Ambientale con la quale ha volturato alla VITER Srl l'AIA 2445 del 30/10/2017 e di conseguenza anche l'AIA 3141 del 14/08/2012.

Allo stato di fatto nell'impianto VITER civico 87 le attrezzature tecniche in dotazione sono:

- nr. 1 carrello elevatore,
- nr. 1 ruspa,
- nr. 1 escavatore,
- nr. 1 vaglio stellare,
- nr. 3 deferrizzatori
- nr. 1 impianto a correnti inverse per il recupero di metalli non ferrosi
- nr. 1 mulino
- nr. 1 vibrovaglio
- nr. 1 mescolatore

Gli elementi e le aree principali che caratterizzano l'insediamento sono evidenziate nel seguente lay-out:



Legenda:

- | | |
|---------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 Uffici | 8 Stoccaggio rifiuti P e NP (Zona S) |
| 2 Vaglio | 9 Area stoccaggio sottovaglio |
| 3 Rifiuto/terre indifferenziato | 10 Aree di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi in cassoni sotto tettoia |
| 4 Rifiuti/terre miscelati | 11 Container a tenuta per rifiuti solidi contaminati |
| 5 Area stoccaggio sopravaglio | 12 Mulino |
| 6 Rifiuti ferrosi | 13 Mescolatore |
| 7 Rifiuti non ferrosi | 14 Impianto sperimentale |

Il dettaglio del processo di produzione e delle singole fasi che lo compongono è riportato nella sezione 3, insieme alla individuazione dei relativi aspetti ambientali significativi.

Tutte le aree coperte e scoperte sono impermeabili.

L'attività di VITER S.r.l. non è mai stata oggetto di reclami di tipo ambientale.

4. POLITICA AZIENDALE

POLITICA AZIENDALE PER L'AMBIENTE E LA QUALITÀ



Viter S.r.l. con i suoi impianti di via Grieg 71 e via Grieg 87 a Saronno, opera dal 2010 nel settore della gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con impianti di trattamento meccanico avanzato per terre e rifiuti provenienti principalmente da attività di bonifiche civili e industriali in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Costantemente impegnata nel soddisfare Clienti, Fornitori, Dipendenti nel pieno rispetto dell'ambiente e con attenzione crescente rivolta a tutte le parti interessate VITER S.r.l. ha sviluppato un Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente in linea con:

- Regolamento CE n.1221/09 EMAS e ss.mm.ii. (Ambiente)
- UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente)
- UNI EN ISO 9001: 2015 (Qualità)

La Direzione investe per sicurezza nei luoghi di lavoro e per ricercare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni aziendali attraverso il monitoraggio costante dei propri aspetti ambientali diretti e indiretti adottando una prospettiva di "ciclo di vita", rispettando le leggi ambientali e per la sicurezza.

La Qualità del servizio, ottenuto da Viter S.r.l. attraverso un impegno costante in ogni fase del processo aziendale, è ritenuta dalla Direzione come la chiave per raggiungere posizioni di preminenza sul mercato.

A fondamento del Sistema la Direzione Generale pone i seguenti principi:

- mantenere il rispetto delle Leggi e delle normative vigenti;
- impegnarsi direttamente nello sviluppo del Sistema Qualità e Ambiente, in particolare attraverso obiettivi annuali di miglioramento misurabili;
- garantire e monitorare la soddisfazione dei clienti e fornire a loro servizi conformi ai requisiti richiesti;
- valutare rischi, minacce e opportunità derivanti dal proprio contesto di riferimento al fine di garantire la continuità del servizio, il rispetto dei requisiti richiesti e prevenire potenziali impatti ambientali significativi;
- coinvolgere pienamente tutte le persone che lavorano nell'interesse di Viter S.r.l. e fornire consapevolezza sull'influenza che il proprio operato ha sulla qualità dei servizi forniti, sugli aspetti ambientali e sui rischi legati all'attività lavorativa;
- improntare il rapporto con i Clienti sulla massima collaborazione possibile e garantire la trasparenza del servizio;
- informare clienti, fornitori, collettività e le autorità riguardo al proprio quadro ambientale;
- massimizzare il recupero delle terre in lavorazione cercando sempre nuove soluzioni tecnologicamente avanzate;
- valutare in anticipo gli impatti ambientali di tutte le nuove attività e di tutti i nuovi processi;
- implementare costantemente le tecnologie applicate offrendo maggiore confort ambientale alle parti interessate per esempio tramite contenimento degli odori dai propri impianti di trattamento;
- monitorare e ridurre, ove possibile, gli impatti ambientali prodotti dalle attività di trattamento e stoccaggio delle terre mediante il proprio impianto;
- monitorare e ridurre ove possibile i propri consumi di energia elettrica;
- verificare periodicamente il Sistema di Gestione con l'analisi delle non conformità riscontrate;
- garantire le comunicazioni interne ed esterne per instaurare rapporti diretti con i dipendenti, i clienti ed in generale con i propri portatori di interesse;
- assicurare la cooperazione con le autorità pubbliche e gli enti di controllo
- prevenire e gestire tempestivamente qualsiasi tipo di incidente ambientale attraverso l'applicazione di procedure di prevenzione e intervento.

La diffusione e l'applicazione di questi principi in tutta l'azienda sono assicurate dall'impegno costante della Direzione.

Saronno (VA), 30 maggio 2019

Giovanna Orbuoso
Amministratore unico

Questa politica è disponibile a tutti coloro che lavorano nell'interesse dell'azienda (collaboratori interni ed esterni, clienti, fornitori e appaltatori e personale provvisorio) e a chiunque ne faccia richiesta.

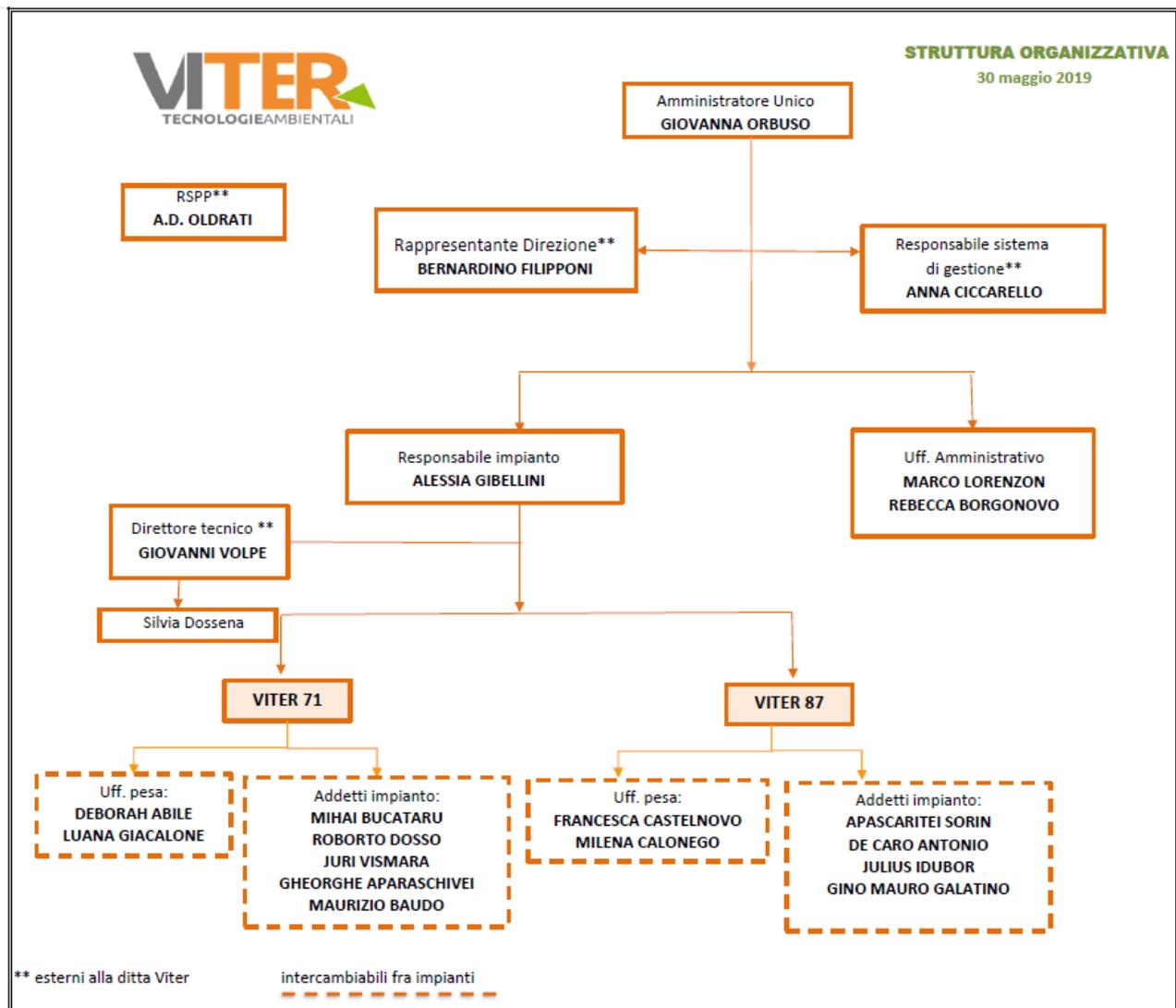
5. SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' E AMBIENTE

Il SGI presente in VITER S.r.l. si caratterizza per semplicità e flessibilità in funzione delle ridotte dimensioni dell'Organizzazione. Le funzioni responsabili coinvolte nel SQA sono tali da permettere un maggiore controllo e coesione tra i vari processi aziendali.

Si veda di seguito l'organigramma funzionale applicato in VITER S.r.l.

Organizzazione Aziendale

L'organizzazione dell'Azienda è rappresentata dal seguente organigramma:



Organigramma aziendale VITER S.r.l.

Nella seguente tabella sono riportate in sintesi le attività principali di ogni funzione sopra rappresentata, in particolare riferite al Sistema Qualità e Ambiente:

Funzione	Attività
DIREZIONE GENERALE	<p>Si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definire i rischi principali e le opportunità aziendali per le prestazioni ambientali e per il business, individuare i principali portatori di interesse e attuare le azioni esplicite ed implicite in risposta alle relative esigenze • definire la struttura organizzativa in coerenza con la strategia aziendale e con le risorse disponibili e assicurare una Leadership nei processi aziendali fondamentali per il business, nonchè definire il Budget di gestione dell'azienda e verificarne l'andamento • impostare la strategia e la politica degli investimenti • approvare la Dichiarazione Ambientale • definire la Politica del sistema di gestione • supervisionare l'andamento delle attività e mantenere i rapporti commerciali con clienti e intermediari • definire la struttura organizzativa in coerenza con la strategia aziendale • definire gli obiettivi ed i traguardi ambientali e della qualità • nominare il Responsabile del Sistema di gestione e RSPP • ottimizzare la gestione delle risorse aziendali; • riesaminare periodicamente il Sistema Qualità e Ambiente • garantire i monitoraggi (di qualità' e ambientali)
RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE	<p>Si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipare alla definizione della politica aziendale • curare la diffusione della politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza e dare impulso per la sua attuazione • promuovere il coordinamento delle azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione di tutto il personale sul sistema QAS • approvare le procedure e le istruzioni operative e i documenti richiamati • decidere sulle soluzioni proposte per risolvere problemi gestionali, tecnici o amministrativi attinenti l'applicazione del sistema qualità, ambiente e sicurezza • verificare lo stato di applicazione e l'efficacia del sistema qualità, ambiente e sicurezza • riferire alla direzione aziendale sull'andamento del sistema qualità, ambiente e sicurezza proponendo indicazioni di miglioramento • predisporre la documentazione necessaria per il riesame del sistema qualità, ambiente e sicurezza e partecipare allo stesso insieme alla direzione
RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (ESTERNO)	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre, in base agli obiettivi prefissati dalla Direzione, i metodi e le procedure da adottare e il piano di interventi per la loro implementazione. • Accerta che tutte le attività aziendali siano in possesso delle procedure e il personale ne sia a perfetta conoscenza del contenuto ed operi sulla base delle istruzioni in esse contenute. • Verifica che tutta la documentazione del Sistema e relative procedure sia emessa, approvata, revisionata ed aggiornata secondo la procedura PG 01. • Verifica che tutte le NON CONFORMITA' siano chiaramente identificate, localizzate e gestite in accordo alla procedura PG 09 • assicura il supporto tecnico per la risoluzione dei reclami segnalati dai clienti, dai vicini e in generale dalla collettività • programma e gestisce le verifiche ispettive sulla base di quanto indicato nella procedura relativa • Riferisce alla DG sull'andamento del Sistema DI Gestione per il riesame. • predisporre le attività di sorveglianza • Gestisce le normative sui rifiuti • valuta le necessità di formazione in materia di qualità e/o ambientale del personale

Funzione	Attività
	<ul style="list-style-type: none"> • pianifica, in collaborazione con la DG l'addestramento del personale. • aggiorna le schede personali e le schede di registrazione dei corsi • gestisce i rapporti con Enti, Istituzioni ed Associazioni • si occupa della elaborazione e dell'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale redatta in conformità al vigente Regolamento CE EMAS. • Collabora con tutte le funzioni e risponde alla Direzione Generale
ADDETTO AL SISTEMA DI GESTIONE (ESTERNO)	<ul style="list-style-type: none"> • Assiste al RSGI nella verifica e gestione documentale delle pratiche del SGI • Collabora in tutte le attività con il RSGI
AMMINISTRAZIONE	<p>Ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare giornalmente prospetti banche; • Aggiornare cassa; • Verificare le scadenze fornitori/clienti; • Aggiornare prospetto costi ufficio/personale/costi e ricavi entrate e uscite; • Controllare e registrare le fatture fornitori; • Conteggiare le ore dipendenti e compilazione sul sito studio paghe; • Eseguire le fatture clienti; • Controllare le scadenze fine mese (bonifici Italia, bonifici estero e Riba); • Registrare banca/cassa in programma contabilità; • Inserire F24 nel sito delle banche; • Conteggi rimborsi spese; • Registri iva acquisti/vendite e liquidazioni iva controllo e stampa; • Archiviare documenti contabili. • Mantenere i contatti con le banche e gli istituti di credito • Mantenere i contatti con gli studi di consulenza amministrativa/fiscale • Chiudere i bilanci societari
DIRETTORE TECNICO (ESTERNO)	<ul style="list-style-type: none"> • Interviene, in collaborazione con il responsabile impianto, in caso di anomalie nel processo produttivo • Supervisiona tutte le attività produttive • Interviene in caso di anomalie nel processo produttivo • prepara il lavoro giornaliero per gli operativi e il personale di Cooperative • effettua la programmazione giornaliera per i carichi da effettuare • Assicura il corretto svolgimento delle attività di lavorazione del magazzino • Coordina le risorse assegnate • Controlla i mezzi e attrezzature • Effettua controllo qualità allo scarico del materiale in collaborazione con gli operatori • Coordina attività di manutenzione interna • Supervisiona l'operato dei manutentori esterni • assicura il rispetto della normativa vigente in materia di ambiente e sicurezza
RESPONSABILE IMPIANTO	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina tutte le attività produttive e la logistica interna ed esterna in collaborazione con il DT • Programma i ritiri e le consegne insieme alla REC • Interviene in caso di anomalie nel processo produttivo in collaborazione con il DT • Coordina le attività degli addetti alle lavorazioni • Gestisce i rapporti con i fornitori/clienti per lo smaltimento e il recupero
ADDETTI UFFICIO PESA	<ul style="list-style-type: none"> • Pesa i mezzi in entrata ed in uscita • Effettua i controlli burocratici al ricevimento • emette e archivia i formulari di identificazione dei rifiuti • Compilazione elenco formulari in uscita con peso accettato a destino da richiedere • Registrazione formulari entrata e uscita • Verifica scadenze analisi di omologa • Archiviazione documenti • Effettua la stampa e la tenuta dei registri • Verifica le autorizzazioni (destinatari/trasportatori)

Funzione	Attività
OPERATORI	<ul style="list-style-type: none"> • sono addetti alla gestione delle operazioni di trattamento e selezione rifiuti; • effettuano l'eventuale carico e scarico dei rifiuti e delle terre trasportate; • collaborano con PRO per la conduzione delle operazioni di trattamento rifiuti; • segnalano a PRO eventuali anomalie degli impianti e NC di qualità e ambientali; • collaborano con PRO al controllo qualità' allo scarico del rifiuto • sono responsabili della propria sicurezza e salute
RSPP (ESTERNO)	<p>Si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestire in collaborazione con RSGI le problematiche inerenti a sicurezza e igiene dei lavoratori • assicurare il rispetto della normativa vigente; • collabora con il datore di lavoro ed il medico competente nell'elaborazione del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D. Lgs.81/08 • coadiuvare all'acquisto dei mezzi di protezione collettivi e individuali • supportare l'azienda nell'assicurare l'informazione, la formazione e l'addestramento di tutti gli addetti e terzisti/fornitori del sito in materia di sicurezza • assicurarsi che le imprese esterne che svolgono attività presso il sito operino secondo i criteri definiti dal SQAS • garantire e coordinare l'attività della squadra antincendio e primo soccorso • valutare l'entità delle eventuali emergenze e decidere conseguentemente le modalità di intervento

La parte documentale del SQA è costituito da: Manuale, Procedure Gestionali e Istruzioni Operative integrate. Tali documenti descrivono le attività svolte dalle diverse funzioni aziendali, individuandone tra l'altro anche i compiti in materia ambientale ed attribuendo precise responsabilità.

Di seguito è schematizzato il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale integrato nell'ambito del Sistema Qualità e Ambiente presso la VITER S.r.l.

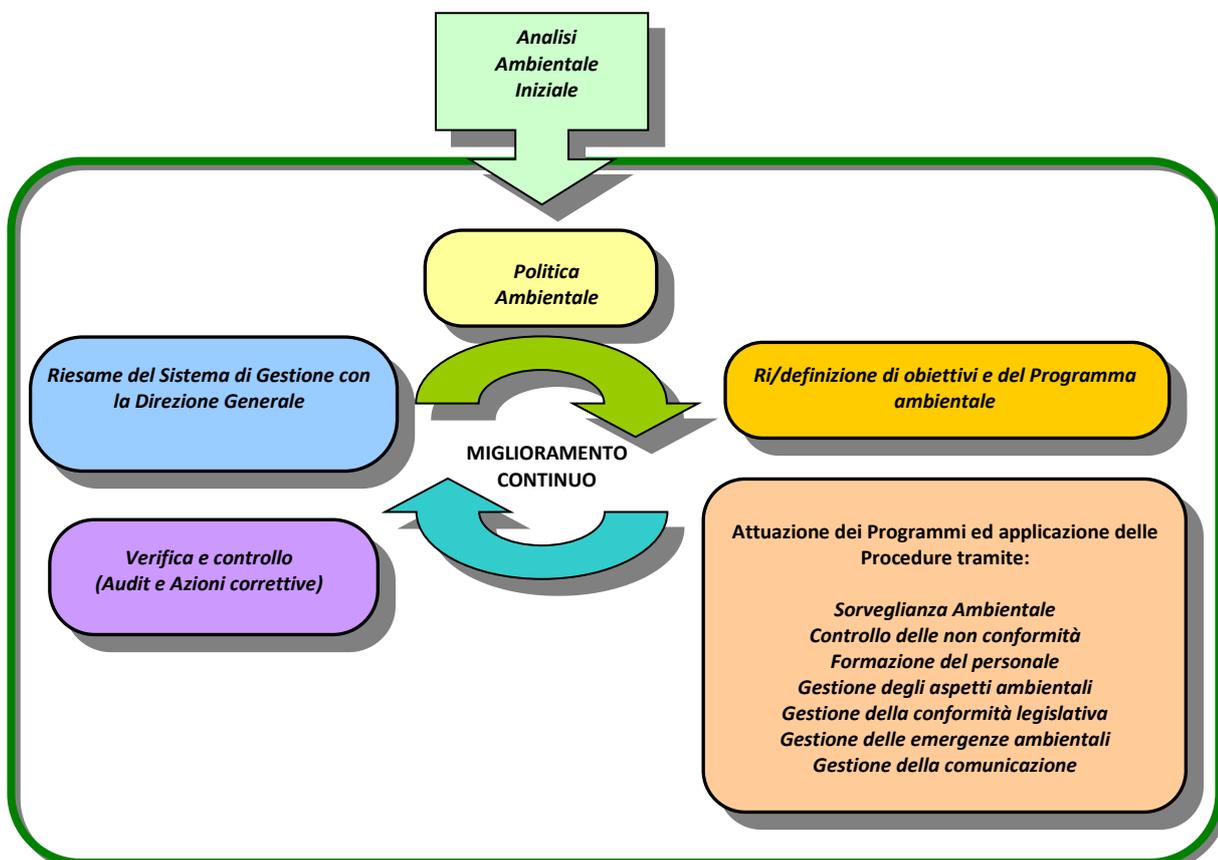


Fig. Funzionamento di un Sistema di Gestione Ambientale

VITER S.r.l. ha sviluppato un Sistema di Gestione Qualità e Ambiente che si basa su una serie di elementi fondamentali gestiti da procedure specifiche che sono:

- *Analisi del contesto e valutazione dei rischi aziendali*
- *Gestione degli aspetti e degli impatti ambientali:*
- *Gestione delle disposizioni normative*
- *Riesame della direzione*
- *Gestione della sorveglianza ambientale*
- *Gestione delle emergenze ambientali*
- *Valutazione dei fornitori*
- *Gestione della comunicazione*
- *Gestione delle variazioni tecniche e infrastrutturali*
- *Verifiche ispettive interne*

6. ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ DELLA VITER S.R.L.

Per individuare tali aspetti è stato adottato un approccio analitico basato sulla prospettiva di ciclo di vita (LCP), considerando sia le fasi a monte delle attività svolte da VITER S.r.l., relative alla catena di fornitura e ai servizi di trasporto e raccolta, sia quelle a valle delle stesse, relative ai destinatari diretti dei materiali in uscita, fino ai destinatari ultimi (smaltimento finale/nuovo ciclo di vita).

Lo scopo è quello di tratteggiare i maggiori flussi in entrata e in uscita ed evidenziare ove si originano i principali aspetti ambientali diretti e indiretti, determinando a quali fasi del ciclo appartengono e a quali soggetti/attività sono riferibili.

In merito al ciclo di vita si veda la scheda LCP – CICLO DI VITA in appendice.

VITER S.r.l. ha svolto altresì una analisi ambientale iniziale per verificare la propria efficienza ambientale ed individuare gli aspetti e gli effetti ambientali significativi relativamente alle attività svolte.

Tutti gli aspetti ambientali analizzati sulla base di una metodologia qualitativa - quantitativa si basano su cinque parametri (rif. Decisione Commissione CE 2001/680/CE del 7 settembre 2001, Allegato III):

- DFA: frequenza degli aspetti ambientali
- SOC: importanza per le parti interessate e per i dipendenti dell'organizzazione
- POT: potenziale di danno ambientale determinato dall'attività
- FRA: fragilità e sensibilità dell'ambiente rispetto all'attività svolta
- LEG: esistenza e i requisiti di una legislazione ambientale pertinente

Per ciascuno dei cinque parametri sono individuati quattro distinti livelli di significatività ambientale (Livelli: 4: alto, 3: medio, 2: basso e 1: trascurabile). La media dei numeri individuati dai cinque diversi parametri considerati, fornisce il Livello di Impatto Ambientale.

Sono considerati significativi solo gli impatti ambientali alti e medi. Sono comunque monitorati anche gli impatti ambientali di livello inferiore ma con almeno uno dei cinque criteri di livello medio o alto.

In base alla probabilità di accadimento (storico), al contesto, ai portatori di interesse individuati e sulla base degli indicatori ambientali impiegati nell'Analisi Ambientale Iniziale, sono stati individuati come aspetti ambientali diretti significativi le emissioni in atmosfera, il rumore e la gestione dei rifiuti, in condizioni anomale. Nella seguente tabella sono riportati tutti gli aspetti ambientali esaminati con quelli significativi in evidenza. Con "*" sono identificati quelli relativi a condizioni operative di emergenza o anormali.

Emissioni in Atmosfera	SI*	Odori	NO
Scarichi Liquidi	NO	Traffico	NO
Rumore	SI*	Vibrazioni	NO
Rifiuti	SI*	Sorgenti Radioattive	NO
Oli usati e sostanze pericolose	NO	Impatto Visivo	NO
Amianto	NO	Campi Elettromagnetici	NO
Gas effetto serra	NO	Alterazioni del Suolo	NO
Consumi ambientali	NO		

Tali aspetti sono stati considerati separatamente per l'impianto VITER civ.71 e per l'impianto VITER civ.87, ma il risultato ottenuto è lo stesso per entrambi poiché le lavorazioni e gli impatti possono essere considerati simili.

Per l'impianto VITER 87 l'impatto significativo individuato per l'amianto, unico rifiuto pericoloso ritirato, per il quale può essere effettuata al momento solo l'operazione di stoccaggio, è ora diventato non significativo visto che tale rifiuto non si ritira più dal 2016. Anche gli odori sono diventati non significativi poiché l'inserimento di un filtro a carboni attivi nell'impianto di Viter 87 ne ha ridotto la frequenza di accadimento.

Gli aspetti ambientali indiretti sono trattati di seguito nel paragrafo §6.2.6

Sono state predisposte specifiche misure di monitoraggio e mitigazione degli aspetti significativi sopracitati. Rispetto ai propri aspetti ambientali, VITER S.r.l. ha considerato i potenziali rischi che potrebbero discendere da condizioni operative anomale o di emergenza, valutando l'esposizione a detti rischi e pianificando le eventuali azioni di mitigazione per prevenire effetti e conseguenze negative. In particolare i principali rischi in materia ambientale riguardano:

- Errata valutazione preliminare dei conferimenti
- Superamento dei limiti di stoccaggio
- il malfunzionamento di macchinari e attrezzature

Tali rischi sono monitorati e/o tenuti sotto controllo attraverso gli strumenti propri del SGA.

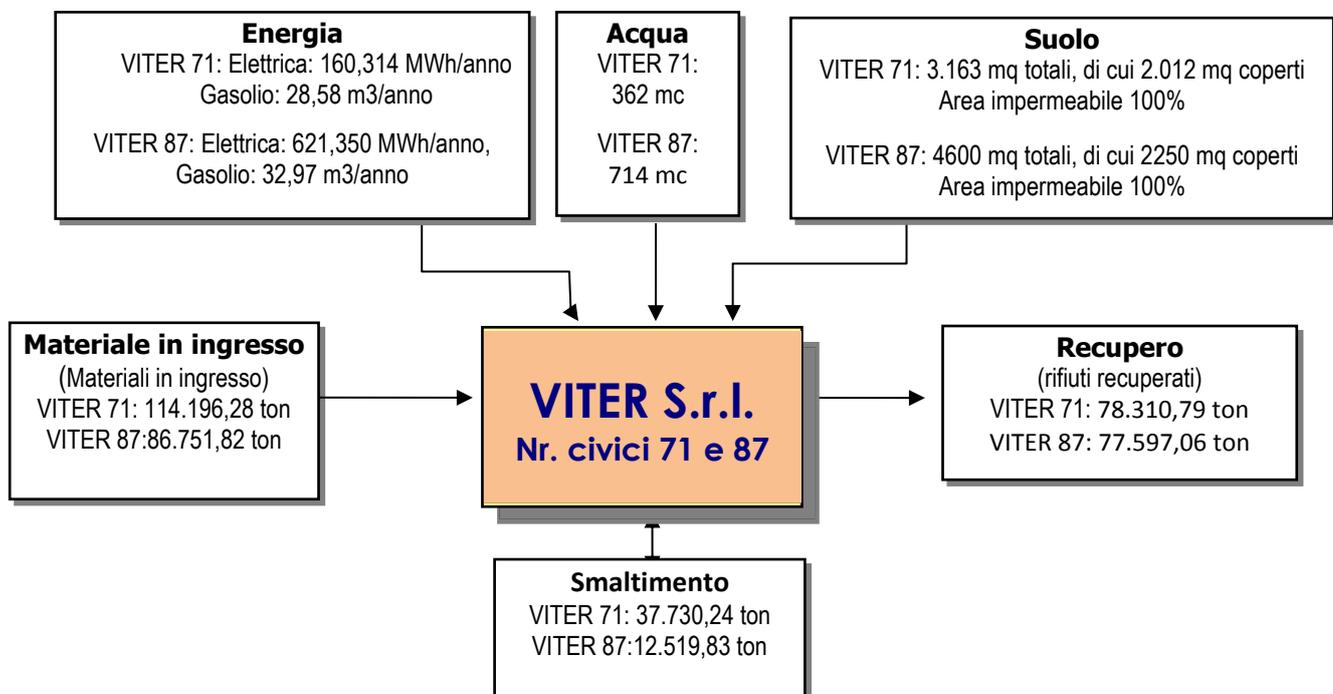
Rispetto ai propri aspetti ambientali significativi associati a condizioni operative normali, VITER S.r.l. ha considerato altresì le potenziali opportunità di miglioramento che potrebbero confluire in obiettivi futuri, per conseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. In particolare, le opportunità individuate hanno riguardato la scissione del ramo di azienda relativo all'impianto di SOLTER via Grieg, 87 che è stato trasferito alla società VITER S.r.l.

6.1 CONSUMI DI RISORSE E MATERIE PRIME

Attraverso l'Analisi Ambientale Iniziale, e tramite una istruzione specifica sono monitorati i consumi energetici e di materia prima che influenzano in modo più o meno diretto il processo di lavorazione.

Sono state analizzate e valutate le diverse forme di energia e di materia prima ausiliarie al processo impiegate, prendendo in considerazione il consumo nel corso degli ultimi anni.

La seguente schematizzazione rappresenta un bilancio di massima della materia e dell'energia impiegata nel 2018:



Per ottenere un consumo specifico o indicizzato sono stati considerati come dati indicativi di produzione i quantitativi di rifiuti in ingresso (Rin) o rifiuti in trattamento (Rtr) espressi in tonnellate.

ANNO	QUANTITÀ RIFIUTI IN INGRESSO (ton)			QUANTITÀ RIFIUTI TRATTATI (ton)		
	VITER 71	VITER 87	TOTALE	VITER 71	VITER 87	TOTALE
2016	65.045,76	64.540,80	129.586,56	65.045,76	64.337,66	129.383,42
2017	63.782,78	60.856,12	124.638,90	61.612,04	58.864,62	120.476,66
2018	114.196,28	86.751,82	200.948,10	92.775,06	88.133,30	180.908,36
2019*	67.927,00	51.876,06	119.803,06	41.977,64	51.190,28	93.167,92

* dati aggiornati al 31/05/2019

E' importante ricordare che solo dal settembre 2018 sono stati uniti i due siti (VITER 71 e VITER 87) sotto un'unica ragione sociale VITER S.r.l..

Sono stati presi in esame i seguenti consumi:

- **Consumo idrico**
- **Consumo di energia elettrica**
- **Consumo di gasolio**

Sono presenti altri consumi non direttamente correlati all'attività produttiva come il consumo di lubrificanti e prodotto deodorizzante (classificato come non pericoloso) impiegato per il contenimento di accidentali emissioni di cattivi odori. Si stima comunque che ogni anno siano consumate modeste quantità di deodorizzante e di oli lubrificanti impiegati solo per attività di minima manutenzione.

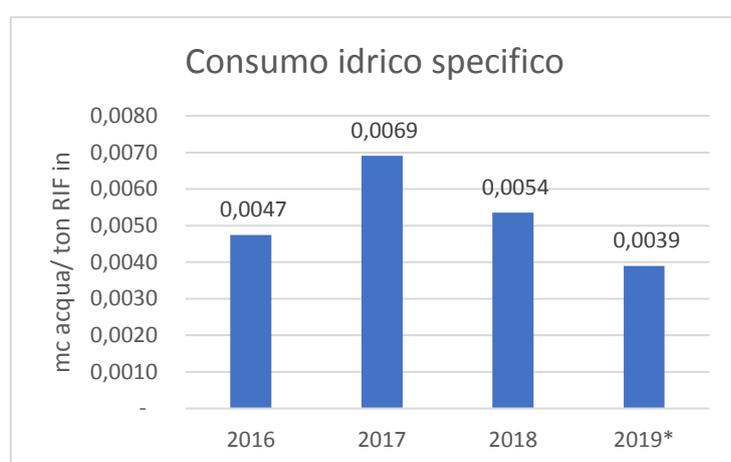
6.1.1 CONSUMO IDRICO

L'acqua consumata all'interno delle attività di VITER proviene esclusivamente dall'acquedotto comunale e viene impiegata per uso civile e per l'impianto di deodorizzazione.

Si stima comunque modesto il consumo di acqua per la deodorizzazione.

ANNO	VITER 71		VITER 87		TOTALE	
	Consumo idrico (m ³)	consumo specifico (m ³ ACQUA/RIF in)	Consumo idrico (m ³)	consumo specifico (m ³ ACQUA/RIF in)	Consumo idrico (m ³)	consumo specifico (m ³ H2O/RIF in)
2016	218	0,0034	397	0,0062	615	0,0047
2017	246	0,0039	615	0,0101	861	0,0069
2018	362	0,0032	714	0,0082	1076	0,0054
2019*	201	0,0030	269	0,0052	470	0,0039

* dati aggiornati al 02/05/2019



Ai fini dell'antincendio sono presenti idranti collegati direttamente alla rete comunale, mentre presso VITER sono presenti 71 estintori da 6 kg alimentati a polvere.

In entrambi gli impianti pur aumentando il consumo totale annuo di acqua, è diminuito quello specifico in funzione della quantità e qualità dei rifiuti in ingresso.

Il Sistema di Gestione Ambientale prevede un'istruzione relativa al monitoraggio del consumo idrico direttamente dal contatore, in modo tale da verificare il consumo specifico costantemente.

6.1.2 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

VITER 71

Il consumo di energia elettrica presso VITER civ.71 è dovuto alla presenza di:

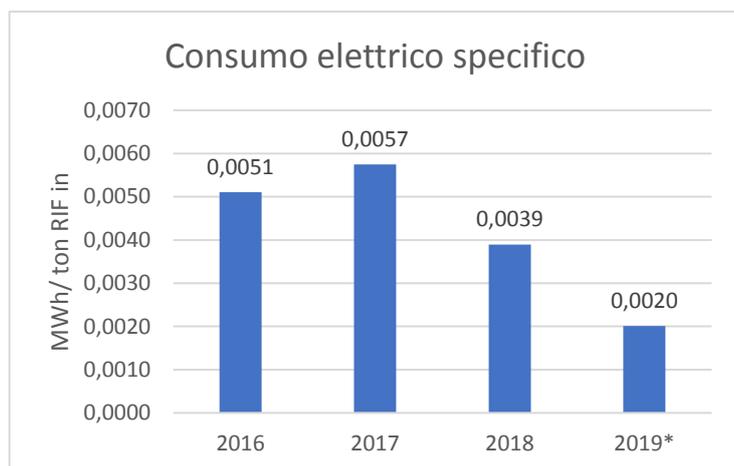
- n.1 impianto di vagliatura con nastri trasportatori e deferrizzatore
- n.2 impianti di aspirazione
- illuminazione aree di lavoro e uffici

Invece per VITER 87 il consumo di energia elettrica è dovuto a:

- n.1 mulino
- n.1 mescolatore
- n.1 vibrovaglio
- n.1 vaglio stellare
- 3 deferrizzatore
- all'illuminazione delle aree di lavoro e uffici.

ANNO	VITER 71		VITER 87		TOTALE	
	Consumo TOTALE MWh	Consumo Specifico (MWh/ t RIF in)	Consumo TOTALE MWh	Consumo Specifico (MWh/ t RIF in)	Consumo TOTALE MWh	Consumo Specifico (MWh/ t RIF in)
2016	123,076	0,0019	538,038	0,0083	661,114	0,0051
2017	124,836	0,0020	591,163	0,0097	715,999	0,0057
2018	160,314	0,0014	621,35	0,0072	781,664	0,0039
2019*	63,910	0,0009	177,318	0,0034	241,228	0,0020

* dati aggiornati al 31/05/2019



Per entrambi gli impianti risultano diminuiti i consumi specifici. In particolare l'energia utilizzata dipende dalla tipologia di rifiuto trattato. In Viter 87 la presenza di materiale meno grossolano ha permesso di utilizzare meno il frantumatore (uno dei macchinari con maggiore assorbimento energetico). In Viter 71 la presenza di materiale meno argilloso permette alla lavorazione meccanica di essere più performante.

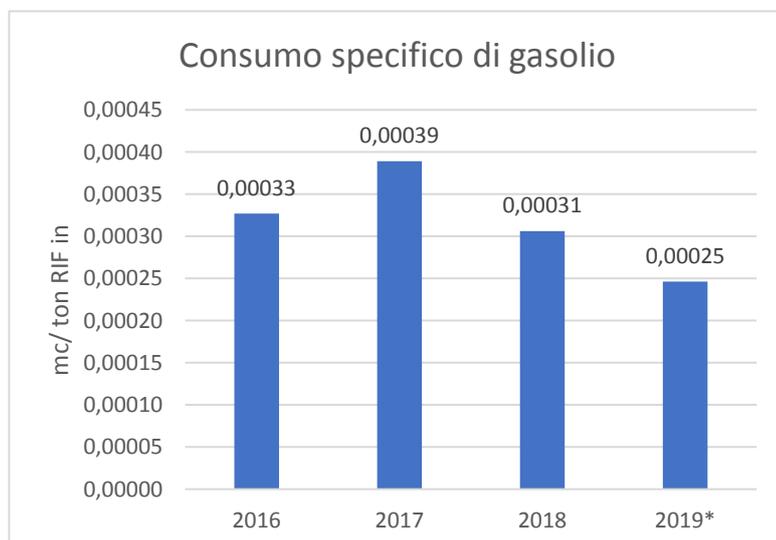
6.1.3 CONSUMO DI GASOLIO

Il gasolio è destinato all'autotrazione per i mezzi di movimentazione interna.

Il combustibile viene raccolto mediante cisternetta da circa 300 litri realizzata a norma

ANNO	VITER 71		VITER 87		TOTALE	
	Consumo Totale m ³	Consumo Specifico (m ³ / t RIF in)	Consumo Totale m ³	Consumo Specifico (m ³ / t RIF in)	Consumo Totale m ³	Consumo Specifico (m ³ / t RIF in)
2016	15,7	0,00024	26,66	0,00040	42,36	0,00033
2017	19,42	0,00030	29,09	0,00050	48,51	0,00039
2018	28,58	0,00025	32,97	0,00040	61,55	0,00031
2019*	13,48	0,00020	16,05	0,00031	29,53	0,00025

* dati aggiornati al 31/05/2019



Nel 2018, per entrambi gli impianti, a fronte di un maggiore consumo totale di gasolio si riscontra una diminuzione del consumo specifico rapportato alla quantità di rifiuti in ingresso.

Il Sistema di Gestione Ambientale prevede un'istruzione relativa al monitoraggio del consumo di gasolio.

6.2 EFFETTI SULL'AMBIENTE

Di seguito è riportata una sintesi del quadro ambientale riferito ai principali aspetti ambientali connessi alle attività della VITER S.r.l.

6.2.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

VITER 71

Nel sito di VITER sono presenti due impianti di aspirazione delle polveri suddivisi in:

- E1: Aspirazione su area di carico e vagliatura automatica
- E2: Aspirazione mediante griglie posizionate presso singole aree di stoccaggio

I due impianti di aspirazione sono sottoposti a manutenzione programmata e monitoraggio annuale delle polveri.

L'impianto è autorizzato con AIA 3655 del 07/05/2015 ed è presidiata da impianto di abbattimento ricompreso nelle migliori tecnologie disponibili. Come da prescrizioni viene effettuato mediante il Laboratorio qualificato il monitoraggio annuale delle polveri i cui risultati sono di seguito riportati:

Analisi effettuate su polveri inerti	Data analisi 19/04/2016	Data analisi 03/05/2017	Data analisi 25/05/2018	Data analisi 23/04/2019
Camino E1	0,17 mg/m ³	0,20 mg/m ³	0,18 mg/m ³	0,23 mg/m ³
Camino E2	0,4 mg/m ³	2,7 mg/m ³	0,13 mg/m ³	0,22 mg/m ³
Limite	10 mg/m ³			

Il leggero aumento delle polveri rispetto all'anno precedente è dovuto alla tipologia di materiale in lavorazione in impianto.

La ditta effettua inoltre manutenzione all'impianto di aspirazione come da prescrizioni autorizzative.

In merito alle possibili polveri diffuse la tipologia dei rifiuti raccolti e stoccati nel sito di VITER S.r.l. (stabili e non reattivi, non pericolosi e non putrescibili), e la struttura del capannone rende trascurabile la propagazione di polveri o inquinanti in atmosfera anche se rimane significativa la parte delle polveri diffuse presenti in capannone durante tutte le fasi di scarico, lavorazione e ricarica. Nel mese di maggio 2013 la ditta ha eseguito una campagna di monitoraggio delle sostanze aerodisperse in ambiente di lavoro mentre nell'anno 2014 la società ha effettuato 4 campagne di monitoraggio (2 settimane/cad) per le polveri PM10.

Per i gas di scarico i mezzi interni sono sottoposti a manutenzione programmata e ai controlli dei gas di scarico durante le revisioni programmate e quindi non presentano criticità.

Nel mese di dicembre 2015 sono state effettuate le indagini di esposizione alle polveri inalabili e polveri respirabili dai lavoratori, non riscontrando particolari criticità in merito.

VITER 87

Nel sito di Viter civ. 87 è presente un impianto di aspirazione delle polveri con filtro a maniche.

La movimentazione all'interno del capannone avviene attraverso mezzi mobili interni che emettono gas di scarico ma in misura non significativa. I mezzi interni sono comunque sottoposti a manutenzione programmata e ai controlli dei gas di scarico durante le revisioni programmate e quindi non presentano alcuna criticità.

Il vaglio situato presso il sito di Saronno, autorizzato con atto 1819 del 20.07.2015, è dotato di copertura finalizzata alla mitigazione delle polveri provenienti dalle operazioni di vagliatura. È stato inoltre installata una nuova linea di aspirazione in corrispondenza della tramoggia di carico del vaglio e di quella del mulino, con conseguente attivazione del punto di emissione E2.

- E2: Aspirazione mediante griglie posizionate presso zone critiche dell'impianto (esempio tramoggia di carico)

Analisi effettuate su polveri inerti	Data analisi 17/11/2017	Data analisi 30/10/2018	Data analisi 23/04/2019
Camino E2	0,14 mg/Nm ³	0,20 mg/Nm ³	0,14 mg/Nm ³
Limite	10 mg/m ³		

L'impianto di aspirazione è sottoposto a manutenzione programmata e monitoraggio annuale delle polveri. Non sono presenti presso l'insediamento emissioni ad inquinamento poco significativo, relativamente ad apparecchi alimentati a gas metano (caldaie) per il riscaldamento uffici. Il riscaldamento di queste zone viene eseguito con fan coil alimentati elettricamente.

6.2.2 SCARICHI LIQUIDI

Nel considerare gli scarichi liquidi sono da distinguere le componenti rappresentative delle diverse origini, ovvero:

- acque meteoriche;
- acque pluviali;
- acque civili;

VITER 71

Nell'attività della società VITER S.r.l. non sono previste acque di processo, percolazione o di lavorazione. La gestione delle acque è riportata nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

L'insediamento della Viter srl è dotato di reti di scarico separate per ogni tipologia di reflu idrico:

- Rete acque meteoriche da pluviali e piazzali
- Rete acque cisterna a tenuta (percolato)
- Rete acque nere da impianti civili (fossa Imhoff)
- acque civili.

Le acque meteoriche da pluviali e piazzali fluiscono in un pozzetto separatore a tre vie, in grado di separare le acque di prima pioggia, potenzialmente contaminate, dalle acque di seconda pioggia.

Le acque di prima pioggia sono stoccate all'interno di vasca in c.a. e successivamente inviate tramite pompa sommersa al trattamento di separazione oli. La vasca di prima pioggia ha una capacità volumetrica pari a 20 mc, sufficiente a contenere i primi 5 mm di pioggia caduti sull'intera superficie dell'impianto (coperture e piazzali). Il trattamento è costituito da un separatore oli e da una vasca di filtrazione a coalescenza. La portata di immissione in fognatura è conforme a quanto previsto dal Piano Regionale di Risanamento delle Acque D.C.R. n°VII/402 del 15/01/2002.

Le acque di seconda pioggia sono deviate, grazie ad una valvola galleggiante posta a monte della prima pioggia, prima in un separatore oli e poi in due pozzi perdenti.

Le acque raccolte all'interno del capannone sono convogliate all'interno di un serbatoio cilindrico orizzontale della capacità di 10 mc, realizzato in fibra di vetro impregnata con resina poliester e avente liner interno di spessore 3 mm anticorrosione e installato all'interno di una vasca ispezionabile in c.a.

La rete delle acque civili è dotata sia a monte che a valle della fossa Imhoff di un pozzetto con sifone Firenze a tutela di eventuali reflussi di maleodoranze. Prima dello scarico all'interno della vasca è stato installato un pozzetto di ispezione delle acque nere (0,5m x 0,5m).

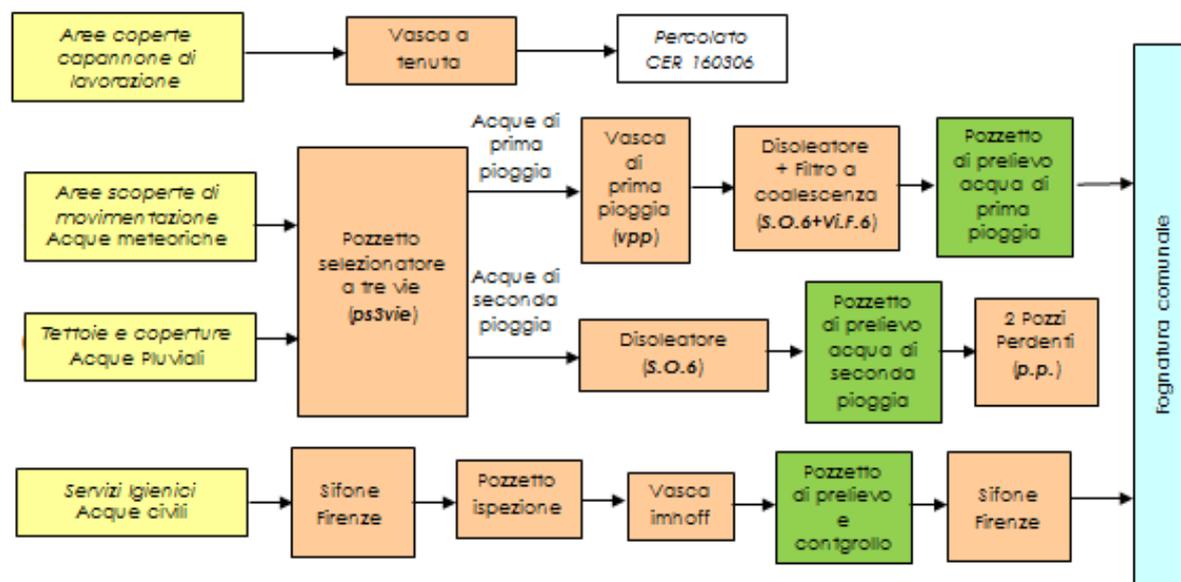
La fossa Imhoff è dimensionata per 20 persone e ha un diametro di 2 mt.

Essa appartiene alla categoria dei cosiddetti "bacini combinati" che permette di effettuare due fasi di trattamento: la sedimentazione (processo fisico) e la digestione (processo biologico).

All'interno del Sito di Via Grieg 71 non viene effettuato il lavaggio dei mezzi interni.

Nel piazzale di manovra è presente una cisterna di gasolio da 3 mc dotata di tettoia e bacino di contenimento non attualmente in uso.

Di seguito è rappresentata la situazione schematica della rete fognaria interna:



Il disoleatore è composto da una vasca di separazione oli e da una vasca con filtro a coalescenza sottoposta a controlli periodici.

Il rispetto dei limiti per le acque di prima pioggia, previsti dalla tabella 3 dell'All. 5 alla parte III del D. Lgs.152/06, dovranno essere verificati nel pozzetto situato prima dello scarico "SF1" e cioè prima della commistione con le acque reflue domestiche.

Le analisi hanno fornito i seguenti valori:

Parametro	U.M.	risultati prima pioggia: 07.03.2016	risultati prima pioggia: 03.02.2017	risultati prima pioggia: 15.03.2018	risultati prima pioggia: 18.03.2019	Valori limite D.Lgs.152.2006/ Scarico in rete fognaria-R. Comune di Saronno
PH		7,61	6,9	8.2	7.6	5.5 - 9.5
Temperatura	°C	7,8	9,3	14.3	15.7	35/35
Solidi sospesi totali	mg/l	20	30	25	6	200/400
COD	mg/l	32	<50	<5	<5	500/2000
BOD5	mg/l	14	<40	<2	<2	250/800
Fosforo totale	mg/l	0,22	0,4	<1	<1	10/15
Idrocarburi totali	mg/l	0,1	<4	<0.1	<1	10
Zinco	mg/l	0,11	0,06	0.09	0.02	1
Cadmio	mg/l	<0,001	<0,01	<0.002	<0.01	0,02
Cromo Totale	mg/l	0,01	<0,01	<0.01	<0.01	4
Cromo VI	mg/l	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	0,2
Nichel	mg/l	<0,01	<0,01	<0.01	<0.01	4
Piombo	mg/l	0,03	0,02	<0.02	<0.02	0,3

Rame	mg/l	0,04	0,02	0.01	<0.01	0,4
Stagno	mg/l	0,03	<0,05	<0.05	<0.05	-
Grassi e Olii animali/vegetali	mg/l	0,2	<10	<0.1	<4	40/80
Solventi organici aromatici	mg/l	<0,01	<0,2	<0.2	<0.2	<0,4
Solventi clorurati	mg/l	<0,01	<0,2	<0.2	<0.2	<2
Saggio di tossicità su Daphnia magna	% organismi immobili	6	0	0	0	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale

Per le acque di seconda pioggia, prima dello scarico del pozzo perdente, dovrà essere assicurato il rispetto dei limiti previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06.

Parametro	U.M.	risultati seconda pioggia: 07.03.2016	risultati seconda pioggia: 03.02.2017	risultati seconda pioggia: 15.03.2018	risultati seconda pioggia: 04.04.2019	Valori limite D.Lgs.152/06 Scarico sul suolo
PH		7,89	7	7.7	7.6	6-8
Temperatura	°C	7,9	10	14	15.2	
Solidi sospesi totali	mg/l	13	17	12	8	25
COD	mg/l	25	25	<5	<5	100
BOD5	mg/l	12	<10	<2	<2	20
Fosforo totale	mg/l	0,11	0,2	<1	<2	2
Idrocarburi totali	mg/l	<0,1	<1	<0.1	<1	-
Zinco	mg/l	0,07	0,05	0.09	0.05	0,5
Cadmio	mg/l	assente	<0,01	<0.002	<0.002	Assente
Cromo Totale	mg/l	<0,01	<0,01	<0.01	0.01	<1
Cromo VI	mg/l	<0,01	<0,01	<0.05	<0.002	-
Nichel	mg/l	<0,01	<0,01	<0.01	<0.01	0,2
Piombo	mg/l	0,01	<0,02	0.02	<0.02	0,1
Rame	mg/l	0,02	0,02	0.01	0.01	0,1
Stagno	mg/l	0,01	<0,05	<0.05	<0.05	3
Grassi e Olii animali/vegetali	mg/l	0,1	<4	<0.1	<4	
Solventi organici aromatici totali	mg/l	<0,01	<0,01	<0.01	<0.01	0,01
Solventi clorurati	mg/l	<0,01	<0,05	<0.05	<0.2	-
Saggio di tossicità su Daphnia magna	% organismi immobili	0	0	0	0	**

**Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale

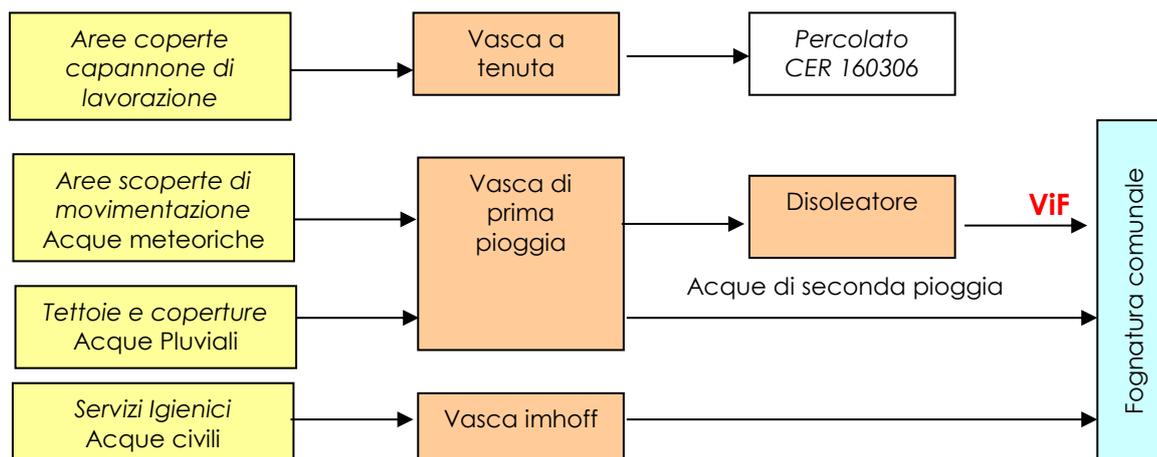
Dalla tabella si evince che la composizione dello scarico, per i parametri determinati, è conforme ai limiti di emissione previsti dal D.Lgs. n. 152/2006, Allegato 5 - Tabella 4.

VITER 87

Dall'insediamento di Viter 87 vengono generati tre tipologie di scarichi idrici di seguito elencati:

- acque meteoriche;
- acque civili (servizi igienici);
- acque di percolamento e di lavaggio derivanti dall'interno del capannone.

Di seguito è rappresentata la situazione schematica della rete fognaria interna:



Lo scarico è autorizzato mediante AIA vigente che prevede con Piano di monitoraggio analisi di prima e seconda pioggia annuali.

Nella rete fognaria interna è presente una vasca Imhoff dimensionata per 20 persone appartenente alla categoria dei "bacini combinati". Permette di effettuare due fasi di trattamento: la sedimentazione (processo fisico) e la digestione (processo biologico). A valle della vasca, oltre al pozzetto di ispezione, è installato un secondo pozzetto con sifone Firenze a maglie di eventuali maleodoranze.

Sulla rete di smaltimento dei reflui in pubblica fognatura è presente un pozzetto di campionamento per consentire un monitoraggio prima dell'immissione.

I risultati di tale monitoraggio sono di seguito riportati:

Parametro	U.M.	risultati prima pioggia: 07.03.2016	risultati seconda pioggia: 07.03.2016	Valori limite D.Lgs.152/06 Scarico in rete fognaria-R. Comune di Saronno
pH		7,63	7,73	5.5 - 9.5
Temperatura	°C	6,8	7,3	35/35
Solidi sospesi totali	mg/l	10	25	200/400
COD	mg/l	20	36	500/2000
BOD5	mg/l	9	18	250/800
Fosforo totale	mg/l	0,11	<10	10/15
Idrocarburi totali	mg/l	0,1	<0,1	10
Zinco	mg/l	0,08	0,07	1
Cadmio	mg/l	<0,001	<0,001	0,02
Cromo totale	mg/l	0,01	0,01	4
Cromo VI	mg/l	<0,01	<0,01	0,2
Nichel	mg/l	0,05	0,03	4
Piombo	mg/l	<0,01	<0,01	0,3
Rame	mg/l	0,01	<0,01	0,4
Stagno	mg/l	0,02	0,01	0,03
Grassi ed oli	mg/l	0,2	<0,1	40/80
Solventi organici aromatici	mg/l	<0,01	<0,01	<0,4
Solventi clorurati	mg/l	<0,01	<0,01	<2
Saggio tossicità	%	3	1	**

Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale

Parametro	U.M.	risultati prima pioggia: 11/12/2017	risultati seconda pioggia: 11/12/2017	risultati prima pioggia: 29/10/2018	risultati seconda pioggia: 29/10/2018	Valori limite D.Lgs.152/06 Scarico in rete fognaria-R. Comune di Saronno
Idrocarburi totali	mg/l	<1	NA	<1	<0.1	10
Zinco	mg/l	<0,1	NA	0.02	<0.01	1
Cadmio	mg/l	<0,002	<0,002	<0.01	<0.002	0,02
Cromo totale	mg/l	<0,05	<0,05	<0.01		4
Cromo VI	mg/l	<0,05	<0,05	<0.01	<0.002	0,2
Nichel	mg/l	<0,1	<0,1	0.01	0.02	4
Piombo	mg/l	<0,1	<0,1	0.02	0.02	0,3
Rame	mg/l	0,05	<0,05	0.02	0.03	0,4
Stagno	mg/l	<0,1	<0,1	<0.05	<0.05	-
Grassi ed oli	mg/l			<4	<4	40/80
Solventi organici aromatici	mg/l	<0,2	<0,2	<0.2	<0.01	<0,4
Solventi clorurati	mg/l	<0,2	<0,2	<0.2	<0.2	<2
Saggio tossicità	%	0	0	0	0	**

** Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale

Dalla tabella si evince che la composizione dello scarico, per i parametri determinati, è conforme ai limiti di emissione previsti dal Decreto Legislativo n. 152/2006, Allegato 5 - Tabella 3 e ai limiti previsti dal regolamento del Comune di Saronno.

Le reti di smaltimento dei reflui idrici sopra descritti sono distinte ed hanno il seguente recapito finale:

- acque meteoriche: in fognatura comunale, previo passaggio in una vasca di disoleazione;
- acque civili: in fognatura comunale, previo passaggio in vasca Imhoff;
- acque di percolamento e lavaggio derivanti dall'interno del capannone: vengono convogliate in una cisterna interrata a tenuta della capacità di 10 m³ per essere smaltite periodicamente come rifiuto come di seguito rappresentato in tabella:

ANNO	ACQUE DI PERCOLAZIONE CER 16.03.06 (kg prodotti)	RIFIUTI DA PULIZIA DISOLEATORE CER 16.10.02 (kg prodotti)
2016	660	0
2017	0	9640
2018	3560	990

Le acque di percolazione sono poste in un serbatoio in metallo da 6 mc in una vasca interrata. Considerato il materiale non sono effettuate prove a tenuta, ma sono svolte verifiche visive in occasione delle periodiche operazioni di svuotamento del serbatoio. Il serbatoio è provvisto di segnalatore di livello monitorato da addetti dell'impianto.

Il disoleatore è composto da una vasca di separazione oli e da una vasca con filtro a coalescenza sottoposta a controlli periodici.

6.2.3 RUMORE

Il rumore nelle attività di VITER S.r.l. è dovuto a:

- movimentazione interna con mezzi meccanici;
- lavorazione mediante l'impianto di vagliatura e cernita delle terre

Il Rumore in questo paragrafo viene considerato come aspetto ambientale da un duplice punto di vista: esterno – ambientale (rilevabile al confine del Sito) e quello interno – sicurezza (presente negli ambienti di lavoro).

La Legge 447/95 “Legge Quadro sull'inquinamento acustico” dispone che i Comuni adottino per il proprio territorio di competenza, un piano di classificazione acustica redatto in conformità a quanto stabilito dalla normativa stessa.

Il comune di Saronno con delibera comunale n°17 del 04.04.2013, ha approvato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale.

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. 227 del 19 ottobre 2011, vengono comunque applicati i limiti disposti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997 e pertanto, dall'analisi dell'estratto mappale relativo al PCA (Piano di Classificazione Acustica) adottato, si evince che l'area di studio risulta classificata come Area esclusivamente industriale (Classe VI).

I ricettori abitativi, posti ad est a circa 500 metri dall'azienda, sono invece ubicati in classe IV (area di intensa attività umana).

VITER 71

RUMORE INTERNO: Conformemente a quanto prescritto dal DLgs 81/2008, sono stati effettuati in data 28/12/2015 dei rilievi fonometrici per la valutazione del rischio professionale cui sono sottoposti i lavoratori dell'azienda e per valutare il livello di rumorosità ambientale nelle diverse aree e nelle posizioni operative più significative.

Dalle analisi risultano per tutte le mansioni individuate, rispettati i valori limite di azione superiore di 80 dB(A) e di livello massimo istantaneo di rumore di 137 dB(C).

RUMORE ESTERNO/AMBIENTALE: Le principali sorgenti sonore presenti presso il sito di Via Grieg sono costituite dal vaglio, dal carrello elevatore e dal mezzo semovente.

Il rumore emesso dai camion in ingresso non è tale da modificare significativamente il quadro acustico complessivo.

Pertanto, in relazione a quanto sopra riportato ed in merito a quanto disposto dagli art. 2 e 3 del D.P.C.M. 14.11.1997, per le aree in esame risultano vigenti i seguenti valori limite:

Classe destinazione d'uso	Limite di riferimento	Tr diurno	Tr notturno
Classe VI	Emissione	65 dB(A)	65 dB(A)
Classe IV	Assoluto immissione	65 dB(A)	55 dB(A)

Relativamente alla zona ove sono ubicati i recettori, oltre ai valori limite sopra esposti (immissione sonora), sono stabilite anche le seguenti differenze da non superare tra il livello equivalente del rumore ambientale e quello del rumore residuo (criterio differenziale):

- 5 dB(A) per il Leq(A) durante il periodo diurno
- 3 dB(A) per il Leq(A) durante il periodo notturno

La seguente tabella riporta l'esito dell'indagine svolta in data 13/11/2013 da tecnico competente in acustica:

Pt.	Posizione di misura (attuale) caratteristiche rilievo	Livello di rumore ambientale LA	Limite
A	LATO SUD - AREA IMPIANTI DI ASPIRAZIONE E ABBATTIMENTO POLVERI	60.0 dB(A)	65 dB(A)
B	LATO OVEST - AREA VAGLIATURA	57,3 dB(A)	
C	LATO NORD – AREA INGRESSO AZIENDA	54.8 dB(A)	
Rx	LATO EST - AREA RICETTORI ABITATIVI	48.7 dB(A)	

Osservazioni:

- 1) presso la posizione C, il rumore ambientale risulta caratterizzato dal transito degli automezzi su via Grieg e sull'adiacente S.S. 527;
- 2) presso le posizioni A e B, il rumore ambientale risulta altresì caratterizzato da attività produttive di aziende adiacenti.

In considerazione dei risultati emersi dalla presente indagine acustica ed in relazione ai valori limite disposti dalle vigenti normative in materia di inquinamento acustico D.P.C.M. 01.03.1991, Legge 447/95 e D.P.C.M. 14.11.1997, si evince che, in tutte le posizioni al confine di proprietà, i livelli di rumorosità emessi in ambiente esterno risultano inferiori al valore limite disposto dalle normative precedentemente citate e valido in "area esclusivamente industriale" (Classe VI).

In considerazione della vicinanza del punto A al limite di legge in via cautelativa si ritiene l'aspetto del rumore come un aspetto ambientale significativo in condizioni anomale.





★ = posizione di monitoraggio acustico

VITER 87

RUMORE INTERNO: Conformemente a quanto prescritto dal D.Lgs 81/2008, sono stati effettuati in data 27/11/15 dei rilievi fonometrici per la valutazione del rischio professionale cui sono sottoposti i lavoratori dell'azienda e per valutare il livello di rumorosità ambientale nelle diverse aree e nelle posizioni operative più significative.

Dalle analisi risultano per tutte le mansioni individuate, rispettati i valori limite di azione Lex, $8H < 80$ dB(A) e di livello massimo istantaneo di rumore $P_{peak} < 135$ dB(c).

RUMORE ESTERNO/AMBIENTALE: La ditta SOLTER S.r.l. opera in una zona classificata come "B-6.1 - Insediamenti a prevalente destinazione produttiva".

Le principali sorgenti sonore presenti presso il sito di Via Grieg sono costituite dal vaglio e dal mezzo semovente per il caricamento del materiale. Sono inoltre da considerare le movimentazioni mediante autocarri esterni.

Il rumore emesso dai camion in ingresso non è tale da modificare significativamente il quadro acustico complessivo.

Vista la mancanza di ricettori abitativi nelle vicinanze (nell'arco di almeno 350 metri), non sono state eseguite le misurazioni di rumore residuo ai fini del calcolo del valore differenziale.

Tale considerazione risulta supportata dal fatto che, dall'analisi dell'estratto mappale dello stesso Piano di Classificazione Acustica (adottato ed in fase di approvazione) l'area di studio è stata classificata Area esclusivamente industriale (classe VI).

In data 20 gennaio 2012 è stata effettuata una indagine acustica con strumentazione tecnica, di precisione in classe 1, come disposto dagli standard EN 61672-1 e EN 60942 e come richiesto dal Decreto Ministeriale del 16/03/1998.

Le misurazioni acustiche sono state effettuate presso il confine dell'azienda Viter civ.87, posizionando la strumentazione tecnica un metro di distanza all'esterno (pos. A) o all'interno (pos. B - C - D).

Durante il monitoraggio acustico la ex SOLTER svolgeva usuale attività lavorativa (gli impianti ed i macchinari a sostegno dell'attività erano costantemente in funzione), con il transito discontinuo degli automezzi adibiti al carico-scarico delle terre. Inoltre, i portoni dei reparti sono stati mantenuti aperti (lati nord e ovest) o semiaperti (lato est), come da normale condizione di contorno.

La seguente tabella riporta le specifiche dei rilevamenti fonometrici (rumore ambientale) arrotondati a 0,5 dB.

Punto layout	Posizione di misura (attuale) Caratteristiche rilievo	Livello di rumore ambientale 17/12/2013 L_A	Limite Piano di zonizz. Saronno
A	LATO EST - AREA PESA / INGRESSO AUTOMEZZI - NO componenti impulsive - NO componenti tonali	61.7 dB(A)	65 dB(A)
B	LATO SUD - AREA VAGLIATURA E CERNITA - NO componenti impulsive - NO componenti tonali	58.7 dB(A)	
C	LATO OVEST - AREA DEPOSITO PRELIMINARE E MESSA IN RISERVA DI ALTRE CATEGORIE DI RIFIUTI - NO componenti impulsive - NO componenti tonali	61.3 dB(A)	
D	LATO NORD - AREA CARICO – SCARICO TERRE - NO componenti impulsive - NO componenti tonali	56.4 dB(A)	



★ = posizione di monitoraggio acustico

In considerazione dei risultati emersi dalla presente indagine acustica ed in relazione ai valori limite riportati nella tabella precedente disposti dalle vigenti normative in materia di inquinamento acustico D.P.C.M. 01.03.1991, Legge 447/95 e D.P.C.M. 14.11.1997, si evince che i livelli di rumorosità emessi in ambiente esterno risultano inferiori al valore limite di accettabilità valido in “*zona esclusivamente industriale*” durante il Tr diurno.

Pertanto, l’impatto acustico derivante dall’attività della società VITER S.r.l., unità operativa di Via Grieg n.87, risulta conforme alle vigenti normative in materia di inquinamento acustico. Si sottolinea comunque il fatto che i valori rilevati sono conformi ai limiti fissati dal Piano di zonizzazione acustica comunale attualmente in adozione ovvero del valore limite di emissione pari a 65 dBA.

Ai sensi dell’art. 4 comma 2 del D.P.R. 227 del 19 ottobre 2011, vengono comunque applicati i limiti disposti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997 e pertanto, dall’analisi dell’estratto mappale relativo al PCA in via di approvazione (adottato), si evince che l’area di studio risulta classificata come Area esclusivamente industriale (Classe VI).

I ricettori abitativi, posti ad est a circa 500 metri dall’azienda, sono invece ubicati in classe IV (area di intensa attività umana).

Non sono stati al momento individuati obiettivi di miglioramento proponibili per la riduzione dell’impatto acustico. In futuro sarà prestata comunque maggiore attenzione alla gestione delle attività lavorative in prossimità dei confini aziendali.

In data 28/04/2015, a seguito dell’esecuzione del primo Batch dell’impianto sperimentale si è provveduto all’esecuzione di rilievi di rumore, per verificare lo stato.

POSIZIONE	Leq dB(A)	L90 dB(A)	Toni puri	Lc dBA	Limiti Emissione dB(A)	Limiti Immissione dB(A)	Sorgenti di rumore percettibili
P1	62.0	56.0	NO	62.2	65	70	<i>SOLTER</i> -attività di carico e scarico, movimentazione carichi, nastro trasportatore, ventilatori nuovi impianto <i>Esterne</i> - Transito treni, transito auto e camion

Non potendo accedere ai lati esterni del capannone in quanto confinanti con altre proprietà i rilievi sono stati effettuati all’ingresso della proprietà.

L’aspetto del rumore anche per Viter 87 può essere considerato significativo in condizioni anomale.

6.2.4 RIFIUTI

VITER 71

L'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare provvisoriamente e trattare, secondo le specifiche riportate nell'autorizzazione, rifiuti non pericolosi provenienti da attività artigianali, commerciali, insediamenti produttivi, di servizio e da raccolte differenziate (ad esclusione delle frazioni plurimateriali secche o delle frazioni umide provenienti dalle raccolte differenziate dei rifiuti urbani).

Sono quindi di seguito riportati nel dettaglio le tipologie di rifiuti entrati e usciti dal Sito del 2018:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTI IN INGRESSO	TON
170101	CEMENTO	22,90
170302	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170301	5,92
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	89.732,44
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17090	14.840,32
190814	FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA	24,46
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	3.196,86
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA	2.741,56
191302	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRENI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE	3.631,82
	TOTALE	114.196,28

CER	DESCRIZIONE RIFIUTI IN USCITA	TON
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	13.440,82
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17090	9.517,64
191202	METALLI FERROSI	48,23
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	93.008,84
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA	25,50
	TOTALE	116.041,03

Nello specifico le movimentazioni dei rifiuti della VITER dell'ultimo triennio sono di seguito rappresentate:

Anno	INGRESSO			TRATT.						USCITA		
	quantità rifiuti ritirati totali (ton)	quantità rifiuti trattati totali (ton)	% trattato su ritirato (%)	quantità rifiuti in uscita totali (ton)	quantità rifiuti in uscita pericolosi (ton)	quantità rifiuti in uscita non pericolosi (ton)	totale rifiuti inviati al recupero (ton)	totale rifiuti inviati allo smaltimento (ton)	% recupero in uscita (%)			
2016	65.045,76	65.045,76	100,00%	64.814,00	0,00	64.814,00	25.586,65	39.227,35	39,48%			
2017	63.782,78	61.612,04	96,60%	60.627,64	0,00	60.627,64	36.864,82	23.762,82	60,81%			
2018	114.196,28	92.775,16	81,24%	116.041,03	0,00	116.041,03	78.310,79	37.730,24	67,49%			
2019*	67.927,00	41.977,64	61,8%	66.507,73	0,00	66.507,73	53.819,72	12.688,01	80,92%			

*dato aggiornato al 31/05/2019

Si ritiene in base alle quantità dei rifiuti in ingresso e sottoposti a trattamento e alla tipologia di azienda, che l'aspetto ambientale sia significativo in condizioni anormali di lavoro.

VITER 87

L'impianto di via Grieg 87 ritira rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi su cui sono autorizzate le seguenti operazioni:

Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (All. B e C alla parte IV D.Lgs. 152/06)	Rifiuti Non Pericolosi	Rifiuti Pericolosi
Miscelazione Selezione/Cernita Stoccaggio	D13-R12	X	
	D13-R12	X	
	D15-R13	X	X

Nel Sito sono effettuate operazioni di:

- D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12
- D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12

Sono di seguito riportati nel dettaglio le tipologie di rifiuti entrati e usciti dal sito di Saronno del 2018:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTI IN INGRESSO	TON
010507	FANGHI E RIFIUTI DI PERFORAZIONE CONTENENTI BARITE DIVERSI DA QUELLI DELLE VOCI 010505 E 010506	308,08
010599	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	847,82
060316	OSSIDI METALLICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 060315	553,54
100101	CENERI PESANTI, FANGHI E POLVERI DI CALDAIA (TRANNE LE POLVERI DI CALDAIA DI CUI ALLA VOCE 100104)	936,00
100103	CENERI LEGGERE DI TORBA E DI LEGNO NON TRATTATO	339,46
100105	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DA REAZIONI A BASE DI CALCIO NEI PROCESSI DI DESOLFORAZIONE DEI FUMI	449,20
100115	CENERI PESANTI, SCORIE E POLVERI DI CALDAIA PRODOTTE DAL COINCENERIMENTO, DIVERSE DA QUELLI DI CUI A	1.298,22
100208	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 100207	2,98
100212	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI RAFFREDDAMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 1	31,80
100214	FANGHI E RESIDUI DI FILTRAZIONE PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOC	119,02
100322	ALTRE POLVERI E PARTICOLATI(COMPRESSE QUELLE PRODOTTE DA MULINI A PALLE), DIVERSE DA QUELLE DI CUI AL	867,40
100324	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 100323	198,48
100601	SCORIE DELLA PRODUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	91,22
100903	SCORIE DI FUSIONE	30,78
100912	ALTRI PARTICOLATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 100911	313,64
101012	ALTRI PARTICOLATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 101011	23,84
101105	POLVERI E PARTICOLATO	204,98
101116	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 101115	497,06
101311	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI MATERIALI COMPOSITI A BASE DI CEMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VO	213,22

CER	DESCRIZIONE RIFIUTI IN INGRESSO	TON
120101	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI FERROSI	381,86
120102	POLVERI E PARTICOLATO DI METALLI FERROSI	1.099,42
120104	POLVERI E PARTICOLATO DI MATERIALI NON FERROSI	51,70
120117	MATERIALE ABRASIVO DI SCARTO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 120116	180,24
160304	RIFIUTI INORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160303	118,70
161106	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI	38,48
170107	MISCUGLI DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170106	32,02
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	15.930,76
170506	MATERIALE DI DRAGAGGIO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 170505	47,86
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 1709	7.125,68
190112	CENERI PESANTI E SCORIE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 190111	45,62
190114	CENERI LEGGERE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 190113	110,16
190206	FANGHI PRODOTTI DA TRATTAMENTI CHIMICO-FISICI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190205	4.763,74
190802	RIFIUTI DELL'ELIMINAZIONE DELLA SABBIA	734,36
190814	FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA	19.287,24
190901	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAI PROCESSI DI FILTRAZIONE E VAGLIO PRIMARI	113,96
191004	FLUFF-FRAZIONE LEGGERA E POLVERI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191003	151,00
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	18.052,08
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA	7.740,14
191302	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRENI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE	92,20
200303	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	3.327,86
	TOTALE	86.751,82

CER	DESCRIZIONE RIFIUTI IN USCITA	TON
150203	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE	0,22
160306	RIFIUTI ORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160305	3,56
161002	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI	9,90
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	427,36
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 1709	721,10
191202	METALLI FERROSI	172,28
191203	METALLI NON FERROSI	30,80
191207	LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 191206	46,14
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	84.239,99
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA	4.463,26
200304	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE	2,28
	TOTALE	90.116,89

Nello specifico le movimentazioni dei rifiuti dal 2016 al 2018 è di seguito rappresentata:

ANNO	INGRESSO			TRATT.	
	Quantità rifiuti ritirati totali (t)	Quantità rifiuti ritirati pericolosi (t)	Quantità rifiuti ritirati non pericolosi (t)	Quantità rifiuti trattati totali (t)	% trattato su ritirato
2016	64.540,80	434,78	64.106,02	64.337,66	99,7%
2017	60.856,12	0,00	60.856,12	58.864,62	96,7%
2018	86.751,82	0,00	86.751,82	88.133,30	101,6%
2019*	51.876,06	0,00	51.876,06	51.190,28	98,7%

dato aggiornato al 31/05/2019

ANNO	USCITA					
	Quantità rifiuti in uscita totali (t)	Quantità rifiuti in uscita pericolosi (t)	Quantità rifiuti in uscita non pericolosi (t)	Totale rifiuti inviati al recupero (t)	Totale rifiuti inviati allo smaltimento (t)	% recupero in uscita
2016	66.006,25	451,25	65.555,01	46.768,94	19.237,31	71%
2017	59.719,68	-	32.155,85	41.332,71	18.377,33	69%
2018	90.116,89	-	90.116,89	77.597,06	12.519,83	86%
2019*	50.062,31	0,00	50.062,31	42.895,30	7.167,01	85,68%

dato aggiornato al 31/05/2019

Con le modifiche fatte all'impianto con l'introduzione del mulino e del miscelatore, si nota un miglioramento delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti prodotti rendendo possibile mandare al recupero più prodotti.

La percentuale di recupero del rifiuto in uscita nel 2017 è leggermente diminuita rispetto al 2016 ma si prende atto che è fortemente influenzata dalla tipologia di materiale in entrata.

Non si ritiene in base alle quantità dei rifiuti in ingresso che l'aspetto ambientale sia significativo. Unica significatività è determinata dallo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi all'interno del capannone presso un'area idonea e identificata. La presenza di rifiuti anche contenenti amianto pone comunque una particolare attenzione alle fasi di stoccaggio e verifica degli imballaggi dalla fase di scarico al successivo stoccaggio e ricarico. Sono inoltre presenti rifiuti pericolosi in quantità limitata posti presso capannoni sotto tettoie esterne.

La gestione dei rifiuti pericolosi è considerata come significativa dal punto di vista ambientale.

Negli anni 2017 e 2018 non sono stati gestiti rifiuti pericolosi.

6.2.8 AMIANTO

Presso il sito di via Grieg, 71 non sono presenti elementi o coperture contenenti materiali in amianto e non è consentito il ritiro e lo stoccaggio di tali materiali. Si ritiene quindi l'aspetto come non significativo.

Le aree dedicate presso VITER 87 allo stoccaggio di tali materiali risultano collocati all'interno del capannone, per quanto riguarda il codice CER 170605* in area separata con struttura R.E.I. 120 (zona S) mentre il codice CER 170507* e 170503* in cassone a tenuta (zona RS).

Lo stoccaggio dei suddetti rifiuti viene effettuato in fusti, cassonetti e big bags identificati.

In funzione delle modalità di gestione interne si ritiene quindi l'aspetto ambientale dell'amianto come significativo. Dal 2016 la società non ha più ritirato rifiuti contenenti amianto. Si ritiene al momento come aspetto non significativo.

6.2.9 UTILIZZO DEL SUOLO

VITER 71

Lo stabilimento è conforme alla classificazione prevista dal PRG del Comune di Saronno.

La pavimentazione delle aree di circolazione stoccaggio e trattamento è interamente realizzata in calcestruzzo e impermeabilizzata e dotata di presidi di contenimento per eventuali sversamenti collegati alla vasca di raccolta a tenuta. La seguente tabella riporta i dati ottenuti qualitativamente dalle planimetrie disponibili, riguardanti l'utilizzazione del terreno all'interno del sito.

Totale area del sito	3.163 mq
Area coperta da edifici o capannoni	2.012 mq
Area scoperta/scolante	1.152 mq
Area impermeabile	100%

Le pavimentazioni sono strutturate in modo da garantire con opportune pendenze e con una rete fognaria la captazione e il drenaggio delle acque meteoriche. Tale sistema permette di ridurre o eliminare il pericolo di sversamenti di sostanze inquinanti. Per questo comunque si fa riferimento al paragrafo relativo alle acque reflue.

Presso VITER è posta una cisterna di distribuzione di gasolio collegata ad una cisterna fuori terra da 3 m³ in fase di autorizzazione e quindi non impiegata al momento. Non si ritiene che l'aspetto dell'utilizzo del suolo sia significativo.

VITER 71

Lo stabilimento di Saronno è conforme alla classificazione prevista dal PRG del Comune di Saronno.

La pavimentazione delle aree di circolazione stoccaggio e trattamento è interamente realizzata in calcestruzzo e impermeabilizzata e dotata di presidi di contenimento per eventuali sversamenti collegati al serbatoio interrato di raccolta.

La seguente tabella riporta i dati ottenuti qualitativamente dalle planimetrie disponibili, riguardanti l'utilizzazione del terreno all'interno del sito.

Totale area del sito	4.600 mq
Area coperta da edifici o capannoni	2.250 mq
Area scoperta/scolante	2.200 mq
Area impermeabile	100%

Le pavimentazioni sono strutturate in modo da garantire con opportune pendenze e con una rete fognaria la captazione e il drenaggio delle acque meteoriche. Tale sistema permette di ridurre o eliminare il pericolo di sversamenti di sostanze inquinanti. Per questo comunque si fa riferimento al paragrafo relativo alle acque reflue.

Non si ritiene che l'aspetto dell'utilizzo del suolo sia significativo.

6.2.6 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti sono stati in considerazione sulla base di quanto indicato nell'allegato I del Regolamento CE n.1221/09 e s.m.i EMAS. Tali aspetti sono posti su un piano di parità rispetto agli aspetti ambientali diretti e sono analizzati adottando una prospettiva allargata di Ciclo di vita, come descritto al §.6

In generale gli aspetti indiretti sono controllabili dall'azienda che opera direttamente o indirettamente su appaltatori (e subappaltatori), fornitori, clienti e utilizzatori dei propri servizi, per ottenere vantaggi sul piano ambientale. Gli aspetti ambientali indiretti come quelli diretti sono valutati e monitorati mediante una procedura del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente.

Per ottenere una serie di elementi utili al monitoraggio degli aspetti ambientali indiretti, si è deciso di selezionare e analizzare alcuni fornitori e clienti sulla base dei seguenti criteri:

- AMB: Attività con potenziale ambientale significativo;
- FRE: Frequenza/quantità rapporti di fornitura/servizio;
- COM: Qualità comunicazione reciproca;
- MON: Grado di controllo/monitoraggio sugli aspetti ambientali (dei fornitori/clienti).

Tali parametri opportunamente pesati, insieme alla individuazione dei possibili impatti ambientali, forniscono un quadro sintetico delle priorità di intervento finalizzate al controllo degli aspetti indiretti.

In tal senso sono state individuate due tipologie di fornitura su cui intervenire mediante identificazione, valutazione e monitoraggio degli aspetti ambientali, e pianificazione delle modalità di intervento.

Tra le varie tipologie di fornitori della VITER S.r.l. possono essere considerate:

- Cooperative di manodopera (occasionale)
- impianti di smaltimento e/o centri di recupero;
- trasportatori di rifiuto/materiale;
- manutentori;

La valutazione generale degli aspetti ambientali indiretti, effettuata mediante un apposito metodo di valutazione (distinto dagli aspetti diretti), ha portato al quadro ambientale di seguito rappresentato:

Fornitori	Aspetto ambientale indiretto	Significativo (SI/NO)	Modalità di intervento
Trasportatori rifiuti	Gas di scarico Rumore	NO NO	Sensibilizzazione e controllo periodico dello stato tecnologico dei mezzi e delle attrezzature impiegate. Attività di comunicazione ed informazione
Impianti di smaltimento (es. discariche)	Gestione rifiuti Odore Gestione percolato Suolo	NO NO NO NO	Visite presso impianti – Attività di comunicazione ed informazione
Impianti di recupero	Gestione rifiuti	NO	Attività di comunicazione ed informazione
Manutentori	Sostanze pericolose	NO	Attività di comunicazione ed informazione

Dall'esame della tabella si può riscontrare come non siano presenti aspetti ambientali indiretti significativi. Sono comunque posti in particolare rilievo le azioni ambientali relative ai rapporti con la partner VIBECO S.r.l. che rappresenta anche per VITER S.r.l. la società capofila del Gruppo.

In merito alla pianificazione delle modalità di intervento sugli aspetti indiretti, sulla base della tipologia del rapporto presente e degli aspetti ambientali coinvolti, sono stati individuate in generale le seguenti possibili linee di azione:

- rapporti privilegiati con altre aziende certificate;
- comunicazione ambientale a pubblico, fornitori e clienti;
- sensibilizzazione specifica mediante informazione e comunicazione;
- introduzione di vincoli o clausole "verdi" di tipo economico, e definizione di nuove regole contrattuali (es. l'invito ad utilizzare prodotti o attrezzature a minore impatto ambientale);
- comunicazione diretta a produttori di rifiuti liquidi e solidi, anche in merito alle novità normative in campo ambientale;
- analisi dei servizi forniti presso i clienti.

Con l'introduzione del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente sono state pianificate attività di sensibilizzazione ambientale relative alle tipologie di fornitori indicati nella precedente tabella. Tali azioni sono riportate nel Programma Ambientale citato al paragrafo 8.

6.2.7. ALTRI ASPETTI

6.2.7.1 IMBALLAGGI

Data la particolarità dell'attività nel sito, la questione degli imballaggi rientra nel discorso del trattamento dei rifiuti visto nel paragrafo precedente. I rifiuti ed i materiali non vengono imballati in quanto presenti in forma sfusa. Nel complesso, considerando tutto il processo lavorativo, si ritiene l'aspetto degli imballaggi non significativo.

6.2.7.2 OLI USATI

Gli oli esausti prodotti dalla manutenzione dei mezzi vengono smaltiti dalla ditta manutentrice come stipulato nel contratto di manutenzione.

L'aspetto non è considerato significativo per le quantità di olio prodotte e per le prassi ambientali attualmente in atto.

6.2.7.3 PCB/PCT

L'Azienda non prevede il trattamento e/o stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi all'interno del suo sito. Non sono presenti nel sito elementi contaminati da PCB/PCT. Si ritiene quindi che tale aspetto ambientale non sia significativo.

6.2.7.4 SOSTANZE LESIVE PER LO STATO DI OZONO/ EFFETTO SERRA

Negli impianti Viter non vengono trattati rifiuti o attrezzature contenenti le sostanze sopra citate.

VITER 71

A fine 2015 è stato sostituito l'impianto di riscaldamento/condizionamento con un nuovo impianto a pompa di calore contenente 15 kg gas R410A (gas ad effetto serra ma non lesivo per l'ozono) per un totale di 31,32 Ton CO₂ Eq. L'impianto è comunque in capo alla VIBECO.

Di conseguenza non sono più presenti gas refrigerante R22.

VITER 87

Il solo impiego di gas ozono lesivo è dovuto alla presenza di un piccolo impianto di condizionamento interno agli uffici per un quantitativo modesto di gas refrigerante (R22 < 3Kg), per quanto riguarda l'ufficio pesa l'impianto di condizionamento è stato sostituito a fine 2014.

Tali impianti sono comunque sottoposti a manutenzione programmata mediante una società specializzata esterna, in ottemperanza alla normativa vigente.

Si ritiene quindi l'aspetto come non significativo.

6.2.7.5 ODORI

Presso la VITER S.r.l. sono svolte in generale attività con rifiuti non umidi e che quindi nella normalità non presentano problemi di maleodoranza.

VITER 71

VITER non ritira terre di spazzamento e pur essendo autorizzata ha deciso di non ritirare i fanghi che in condizioni anomale potrebbero determinare la formazione di odori molesti per una durata limitata.

È comunque attivo un sistema di deodorizzazione interno mediante nebulizzatori presso le aree di trattamento e stoccaggio delle terre trattate.

VITER 87

Con atto n°2445 del 30/10/2017 la Provincia di Varese ha emanato la modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale 3141 del 14/08/2012 e s.m.i., aggiornando nel contempo l'allegato tecnico. Dal momento che le modifiche introdotte con atto n° 2445 del 30/10/2017 non sono state ancora realizzate, con istanza prot. 19U.2019 è stata richiesta una modifica dello stato di fatto dell'autorizzazione

3141 del 14/08/2012, chiedendo l'inserimento di un filtro a carboni attivi sulla linea di aspirazione dell'impianto di aspirazione polveri esistente (punto di emissione E2) per far abbattere gli odori.

Per limitare la diffusione di odori molesti presso l'insediamento, il capannone sia internamente (circa 2.000 mq) che esternamente, è dotato di un sistema di nebulizzazione.

L'alimentazione del circuito di nebulizzazione avviene attraverso una pompa a pressione con tubazioni in poliammide.

La nebulizzazione di acqua e prodotto chimico viene gestita da un temporizzatore che permette di gestire il tempo di pausa e di lavoro dell'impianto.

Una pompa dosatrice immette nel circuito la giusta quantità di prodotto chimico, da miscelare all'acqua di rete, in alimentazione della pompa a pressione.

L'aspetto ambientale si ritiene come "non significativo" dopo l'inserimento del filtro a carboni che diminuisce la frequenza di accadimento delle molestie olfattive in caso di ingresso di materiale maleodorante.

6.2.7.6 SOSTANZE PERICOLOSE

VITER 71

Come già citato nei paragrafi precedenti, presso la VITER S.r.l. non è previsto il trattamento di rifiuti speciali pericolosi.

Le sostanze pericolose presenti nel sito sono costituite da oli lubrificanti ed oli esausti.

Nelle schede di sicurezza relative ai lubrificanti conservate in Reception, le frasi di rischio prevedono varie precauzioni, tra cui:

- ✓ Evitare il contatto con la pelle e occhi mediante l'adozione di opportuni Dispositivi di Protezione Individuale,
- ✓ Bloccare la perdita all'origine,
- ✓ Evitare la sovraesposizione a vapori ed in caso di perdita,
- ✓ Circoscrivere lo spandimento con dei cordoli,
- ✓ Evitare il raggiungimento di fognature e corsi d'acqua.

Non si ravvede per l'impiego dei lubrificanti un impatto ambientale significativo.

Come detto in precedenza per gli scarichi liquidi è da segnalare presso VITER la presenza della cisterna di gasolio da 3 mc posta sull'area di circolazione esterna. La cisterna non è al momento impiegata ed è in fase di autorizzazione presso il Comune di Saronno e Enti competenti. In sostituzione viene impiegata una cisterna da 1 mc posta presso l'area officina al coperto. Lo sversamento accidentale, seppure rappresenti una possibilità remota, è da intendere come impatto sul suolo.

L'area di deposito della cisternetta risulta idonea e dotata di pavimentazione impermeabile. Sono inoltre presenti nelle vicinanze presidi ambientali contro lo sversamento (es. sabbia assorbente).

VITER 87

Presso lo stabilimento di Saronno di SOLTER S.r.l. è previsto il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

I rifiuti pericolosi sono costituiti principalmente da:

- Adesivi e sigillanti;
- Basi e Acidi;
- Batterie;
- Carbone;
- Catalizzatori;
- Elettronica;
- Fanghi;
- Inchiostri e Vernici;

Lo stoccaggio dei suddetti rifiuti avviene all'interno del capannone in un'area delimitata e effettuato in fusti, cassonetti e big bags.

I rifiuti liquidi sono stoccati in fusti su pallets grigliati con capienza pari a 1/3 del volume stoccato.

L'impianto è autorizzato all'operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) che non sono però mai state ritirate.

Sono inoltre impiegate nel ciclo produttivo sostanze pericolose solo per l'attività di manutenzione.

Nelle schede di sicurezza relative ai lubrificanti conservate in Reception, le frasi di rischio prevedono varie precauzioni, tra cui:

- evitare il contatto con la pelle e occhi mediante l'adozione di opportuni Dispositivi di Protezione Individuale,
- bloccare la perdita all'origine,
- evitare la sovraesposizione a vapori ed in caso di perdita,
- circoscrivere lo spandimento con dei cordoli,
- evitare il raggiungimento di fognature e corsi d'acqua.

Non si ravvede per l'impiego dei lubrificanti un impatto ambientale significativo.

Per il gasolio dei mezzi interni viene impiegata una cisterna da 0.3 mc posta presso l'area S. Lo sversamento accidentale, seppure rappresenti una possibilità remota, è da intendere come impatto sul suolo. L'area di deposito della cisternetta risulta idonea e dotata di pavimentazione impermeabile. Sono inoltre presenti nelle vicinanze presidi ambientali contro lo sversamento (es. sabbia assorbente).

In caso di trasporto di rifiuti pericolosi mediante terzi presso VITER 87, trasportando esclusivamente materiale contenente amianto non è prevista l'applicazione del Regolamento ADR in quanto ai sensi della disposizione n.168 del Capitolo 3.3. del Regolamento ADR l'amianto risulta preventivamente incapsulato riducendo così il rischio di dispersione delle fibre.

La presenza dello stoccaggio di amianto è definita in precedenza al paragrafo 6.2.5

6.2.7.7 TRAFFICO

La movimentazione interna ed esterna dei rifiuti comporta un esiguo volume di traffico veicolare sui piazzali di lavoro e sulla strada esterna di accesso al sito.

In funzione dell'area artigianale nel quale è inserito il sito produttivo, la movimentazione dei materiali non comporta un impatto significativo.

Al fine di limitare il traffico e le problematiche di parcheggio dei mezzi, viene effettuata un'accurata programmazione delle entrate e delle uscite dall'impianto.

6.2.7.8 VIBRAZIONI

Tale aspetto è considerato non significativo per le attività svolte da VITER S.r.l..

È stata comunque effettuata in materia di sicurezza sul lavoro una valutazione dell'esposizione dei lavoratori inserita nei DVR di ciascun impianto.

6.2.7.9 SORGENTI RADIOATTIVE

VITER S.r.l. nell'ambito della sua attività non ritira metalli ferrosi e non ferroso.

È presente la procedura radiometrica per i rifiuti metallici di risulta dalle lavorazioni per l'impianto di Viter civ. 71.

Tale aspetto ambientale per l'azienda VITER S.r.l. non è considerato significativo.

6.2.7.10 CAMPI ELETTROMAGNETICI

Le attività svolte da VITER S.r.l. non comportano la presenza di emissioni o sorgenti elettromagnetiche. Non sono presenti elettrodotti che attraversano le aree di lavoro.

Si ritiene quindi questo impatto come non significativo.

6.2.7.11 SICUREZZA DEL LAVORO

Non si segnalano in passato emergenze ambientali o incidenti significativi.

VITER 71

Per la sicurezza e l'emergenza si fa riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi e al Piano di Emergenza aggiornati a dicembre 2018.

È presente una procedura del Sistema di Gestione dedicata alla gestione delle emergenze ambientali, ove sono individuate le azioni di risposta a situazioni quali: sversamento di quantità di sostanze pericolose, eventi meteorici intensi e incendio. A seguito di tali eventi potenziali di emergenza possono, determinarsi impatti ambientali significativi come le emissioni in atmosfera conseguenti l'incendio o la contaminazione della fognatura a seguito di sversamenti accidentali di sostanze pericolose (es. gasolio). La probabilità di accadimento di tali eventi è ridotta dalla formazione continua della squadra delle emergenze, dalle prove annuali di evacuazione, dalle dimensioni limitate dei depositi di materiali stoccati e da attente prassi aziendali collaudate consolidate da anni.

Al momento VITER S.r.l. non rientra nelle attività previste dal DPR 151/11 per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

In previsione della futura autorizzazione del serbatoio di gasolio si prevede comunque di richiedere il CPI per la gestione della cisternetta.

VITER 87

Per la sicurezza e l'emergenza si fa riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi e al Piano di Emergenza aggiornati a dicembre 2018.

In relazione alla prevenzione incendi e gestione delle emergenze, è presente un piano di emergenza ed evacuazione, affisso in copia anche nella reception. È presente una procedura del Sistema di Gestione dedicata alla gestione delle emergenze ambientali, ove sono individuate le azioni di risposta a situazioni quali: sversamento di ingenti quantità di sostanze pericolose e incendio. A seguito di tali eventi potenziali di emergenza possono, determinarsi impatti ambientali significativi come le emissioni in atmosfera conseguenti l'incendio o la contaminazione della fognatura a seguito di sversamenti accidentali di sostanze pericolose (es. gasolio durante le operazioni di rifornimento del serbatoio interno). La significatività del possibile impatto è dovuta essenzialmente alla vicinanza ad aree non esclusivamente industriali. La probabilità di accadimento di tali eventi è fortemente ridotta da un continuo aggiornamento formativo della squadra delle emergenze, dalle dimensioni limitate dei depositi di materiali stoccati e da attente prassi aziendali collaudate consolidate da anni. Viter 87 non è soggetta al campo di applicazione del DPR 151/11.

7. INIZIATIVE AMBIENTALI E SOCIALI: COMUNICAZIONE E GESTIONE DEL MIGLIORAMENTO

VITER s.r.l. con l'adesione al Regolamento EMAS n.1221/09 e ss.mm.ii., ha voluto impegnarsi maggiormente nell'attività di comunicazione e nel coinvolgimento del personale interno.

Tale impulso si concretizza nell'attuazione di alcune azioni specifiche, tra le quali:

- Invio della propria Politica aziendale e clienti e fornitori
- aggiornamento del sito internet e pubblicazione della Dichiarazione Ambientale approvata;
- possibile elaborazione di informative di comunicazione ambientale per la sensibilizzazione di clienti e fornitori in merito agli aspetti ambientali indiretti
- sponsorizzare manifestazioni sportive ed eventi sociali
- maggiore coinvolgimento del personale interno, in merito ad aspetti operativi ambientali e di sicurezza tramite formazione da parte di personale interno (aggiornamento su sistema qualità e ambiente nel primo semestre 2017).



Ottobre 2018: Contributo all'associazione di volontariato AUSER di Saronno per l'acquisto di un mezzo di trasporto per le persone anziane

Marzo 2019: Ripristino della pavimentazione stradale davanti al civico di Viter 87



Maggio 2019: Ripristino della pavimentazione stradale davanti al civico di Viter 71

8. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

La società VITER S.r.l. dall'ottenimento della certificazione ambientale, ha predisposto un Programma Ambientale relativo al triennio 2018-2021 finalizzato alla concretizzazione degli Obiettivi ambientali indicati nella Politica coerentemente con quanto emerso dal lavoro di Analisi Ambientale Iniziale. Esso viene rivisto periodicamente in sede di Riesame della Direzione in modo da tenere sempre in considerazione lo stato di realizzazione degli interventi previsti ed eventuali modifiche all'assetto tecnico - organizzativo interno.

Programma ambientale 2018-2021 – VITER

ELEMENTO AMBIENTALE/ PROCESSO	OBIETTIVO GENERALE	MODALITA' D'INTERVENTO	INDICATORE/PARAMETRO	VALORE INIZIALE	TRAGUARDO	RESPONSABILE	TEMPI DI REALIZZAZIONE	STATO OBIETTIVO al 24/06/2019
RIFIUTI	produzione MPS	Introduzione delle operazioni di recupero R5. Introduzione tecnologia di disidratazione (VITER 87) Introduzione nuovo capannone (VITER 71)	Realizzazione impianto: SI/NO	NO	SI	DG	riprogrammato entro 31/12/2021 per attesa finanziamenti	NO VITER 87: atto 2445 del 30/10/2017. In attesa dei finanziamenti per l'inizio dei lavori VITER 71: atto 78 del 14/01/2017. In attesa dei finanziamenti per l'inizio dei lavori
STRATEGICO/ DI MERCATO	Suddividere il comparto aziendale dedicato alla discarica da quello dedicato agli impianti	cessione ramo d'azienda della Solter in favore di Viter	%	0%	100%	DG	31-dic-18	100% obiettivo raggiunto a settembre 2018
	VITER 87: aumento dei quantitativi lavorati (rifiuti pericolosi e non pericolosi) per soddisfare maggiormente le richieste del cliente	attivazione AIA 2445 del 30/10/2017	ton rifiuti lavorati	92.000 ton/anno	180.000 ton/anno	DG	31-dic-21	60% VITER 87: atto 2445 del 30/10/2017. In attesa dei finanziamenti per l'inizio dei lavori.
	Maggiore soddisfacimento delle richieste del cliente relativamente alle quantità da smaltire e ai CER da ritirare	autorizzazione nuovi codici CER e aumento azione commerciale	utile annuo	348.631 €	+3% rispetto al 2018	DG	31/12/2019	
COMUNICAZIONE AMBIENTALE	Migliore comunicazione pubblica e sensibilizzazione stackholder	- Iniziative per maggiore coinvolgimento dei fornitori sugli aspetti ambientali indiretti - Iniziative per migliorare la comunicazione interna	numero eventi/anno	1 fiera/anno	almeno 1 evento/anno	DG	realizzazione annua continua	2018: ECOMONDO dal 2018 aggiornamenti a fornitori e clienti tramite canali social e a dipendenti tramite chat aziendali
IMPATTO VISIVO E CONFORT DEL PERSONALE	Migliore impatto visivo per clienti e confort del personale	Rifacimento uffici e facciata esterna del sito di via Grieg, 71	% raggiungimento	0%	100%	DG	riprogrammato entro 31/12/2021 per attesa finanziamenti	20% in fase di predisposizione capitolato
EMISSIONI	- Riduzione emissioni diffuse, e rischio odori verso l'esterno. - Riduzione esposizione dei lavoratori alle polveri	Segregazione area di stoccaggio, inserimento di portoni ad impacchettamento rapido e inserimento carroponne in Viter 87	% raggiungimento	0%	100%	DG	28-feb-20	60% VITER 87: atto 2445 del 30/10/2017. In attesa dei finanziamenti per l'inizio dei lavori.
SISTEMA DI GESTIONE	Miglioramento del sistema di gestione	Integrazione del sistema di gestione attuale con procedure sicurezza del sistema D.lgs.231	% raggiungimento	0%	100%	DG	31-dic-19	50% delle procedure già integrate

L'obiettivo dell'anno precedente relativo "creare una parametrizzazione relativamente alle fasi del ciclo di vita per rendere maggiormente dettagliata l'analisi generale" non è stato più considerato per l'anno 2019 perché non è possibile parametrizzare le fasi del ciclo di vita.

Per quanto riguarda riguarda l'assunzione di un chimico al momento l'obiettivo è stato sospeso e si rivaluterà a seguito della costruzione e avvio a regime degli impianti.

9. SCADENZA DI VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE

Nel presente documento sono pubblicati i dati e le informazioni aggiornate al 31 dicembre 2018 rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale verificata e convalidata dal verificatore ambientale.

Il Verificatore accreditato IT-V-0002 RINA Services S.p.A., Via Corsica, 12 Genova ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Reg. CE 1221/09 e ss.mm.ii. La Convalida delle informazioni e dei dati contenuti nella presente edizione è stata effettuata nella data indicata nel timbro sottostante.

La presente Dichiarazione Ambientale è redatta in conformità all'All. IV al Reg. CE 1221/09, è valida per il triennio 2018 – 2021 e verrà aggiornata per il prossimo rinnovo entro maggio 2020.

Nel rispetto dello spirito del Regolamento EMAS, VITER S.r.l. si impegna a comunicare all'ente di verifica e convalida qualsiasi reclamo significativo proveniente da pubbliche autorità e/o dal pubblico e qualsiasi variazione rilevante avvenuta nel Sito.

Per maggiori informazioni, e per ottenere copia cartacea del presente documento, si prega di contattare il Responsabile del Sistema Qualità e Ambiente: Anna Ciccarello (email annaciccarello@vibecosrl.it Tel 02-965311 Fax 02-9600602)

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 507	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 30/09/2019	

10. GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Analisi Ambientale: un'esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli effetti e dell'efficienza ambientali, relativi alle attività svolte in un Sito;

Sito: l'intera area in cui sono svolte, in un determinato luogo, le attività industriali sotto il controllo di un'impresa, nonché qualsiasi magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti intermedi, prodotti finali e materiale di rifiuto, e qualsiasi infrastruttura e qualsiasi impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività;

Organizzazione: Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione, con o senza persona giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie;

Aspetto Ambientale diretto: un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto;

Aspetto Ambientale indiretto: un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione;

Impatto Ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di una organizzazione;

Politica Ambientale: gli obiettivi ed i principi d'azione dell'impresa riguardo all'ambiente ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia ambientale;

Programma Ambientale: una descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'impresa, concernenti una migliore protezione dell'ambiente in un determinato Sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e, se del caso, la scadenza stabilite per l'applicazione di tali misure;

Obiettivi Ambientali: gli obiettivi conseguenti alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile;

Sistema di Gestione Ambientale: la parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire e attuare la politica ambientale;

Audit: Uno strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente, al fine di: 1) facilitare il controllo di gestione delle prassi che possono avere un impatto sull'ambiente; 2) valutare la conformità alle politiche ambientali aziendali.

s.m.i.: Successive modifiche e integrazioni

RSPP: Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

MPS: Materie prime seconde

DIA: Dichiarazione di Inizio Attività

11. APPENDICE 1

